

# Arteven

LO SPETTACOLO PER IL VENETO

DOSSIER 2023



Nella nostra regione Arteven è un Ente tra i più longevi e che meglio interpreta il valore del decentramento della cultura dello Spettacolo dal Vivo nel nostro territorio.

Nel suo lungo e fortunato percorso di crescita e sviluppo oggi è il Circuito Multidisciplinare del Veneto, che si occupa di portare spettacoli di qualità nelle grandi città e soprattutto nelle piccole e piccolissime comunità.

Grazie a questo nostro braccio operativo - un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale - i nostri teatri ospitano le produzioni delle più importanti compagnie della Prosa, della Danza, del Circo Contemporaneo, (anche internazionali), e della Musica. Non solo: Arteven si occupa di formazione, sviluppa relazioni con il mondo della scuola, avvia sempre nuove collaborazioni istituzionali, promuove l'aggregazione sociale, organizza la comunicazione puntando a intercettare le nuove generazioni.

Punto di riferimento per gli Enti Locali e i teatri pubblici, Arteven è di fatto un vero e proprio consulente organizzativo, essenziale per la promozione e la diffusione della cultura dello Spettacolo dal Vivo.

Provvista di molteplici competenze, Arteven ha saputo sviluppare nei suoi quarant'anni di attività il modello veneto; con questa pubblicazione annuale presenta e rende pubblici i risultati di un intenso lavoro quotidiano che dice di un'azione comune e policentrica alla base del successo degli spettacoli programmati.

A nome mio e di tutta la Giunta Regionale, voglio ringraziare gli operatori e l'intero Consiglio di Amministrazione di Arteven che con grande lucidità, chiarezza di obiettivi, caparbia e conoscenza del settore continuano a progettare e a lavorare a favore di tutto il sistema veneto.

A tutti gli Associati e ai dipendenti di questo modello virtuoso arrivino i saluti dell'Assessorato e i complimenti per il grande servizio reso alla nostra comunità.

**Cristiano Corazzari**

Assessore alla Cultura Regione del Veneto

Il 2023 è stato l'anno che ha visto Arteven al centro di progetti molto ambiziosi e innovativi nel solco del lavoro intrapreso dal nostro compianto Direttore Pierluca Donin.

Arteven - come dice il nuovo brand - è lo Spettacolo per il Veneto. E il Veneto sono tutti i nostri soci, presupposto insostituibile da cui parte tutta l'attività multidisciplinare del Circuito.

Grazie alla Regione Veneto e alla nuova convenzione che abbiamo stipulato e che ci permette di lavorare con più serenità nel prossimo triennio; grazie al Comune di Venezia e alla Città Metropolitana, Arteven può alzare ancor di più l'asticella. Può buttare ancora più lontano il cuore oltre l'ostacolo. Anzi: l'ostacolo oltre il cuore. Sì; perché se il cuore di Arteven sono i nostri 102 soci, mai così tanti, vuol dire che tutti insieme disponiamo di un cuore così grande da poter eliminare ogni ostacolo. E cioè tutti quei paesi e luoghi del Veneto dove il teatro fatica a arrivare, per mancanza di strutture o per carenza di fondi. Quel cuore così grande ci permetterà di provare a andare ovunque per valorizzare lo spettacolo dal vivo e la cultura del e in Veneto.

Nel 2023 sono stati 1.303 gli spettacoli articolati in oltre 130 rassegne teatrali con l'obiettivo di fare del teatro uno strumento culturale e di aggregazione sociale dentro le politiche culturali dei nostri soci, ognuna delle quali mantiene viva la sua identità.

E sono stati 261.287 gli spettatori, un numero record, una realtà pulsante che ci riempie di orgoglio.

Alcuni dei nuovi progetti; il premio Arteven Pierluca Donin; Arteven Academy per la formazione di 20 nuovi lavoratori nel settore delle maestranze; il teatro nelle scuole da quest'anno anche per le elementari e le medie; il progetto Casa di Bambola che introduce l'educazione affettiva nelle classi. Non siamo perfetti, anche noi sbagliamo, e sovente, caricati da una mole di lavoro impressionante, commettiamo degli errori: e però non molliamo mai di un centimetro, cerchiamo di essere sempre all'altezza delle aspettative del pubblico e dei teatri.

Non tanto e non solo i nostri bilanci e i numeri, quanto il rapporto quotidiano con queste realtà, ci dice del nostro stato di salute. Della salute di quel cuore grande, che è vostro e nostro. Questo è il miracolo: quando il cuore di Arteven batte, possiamo sentirlo allo stesso tempo. Tutti insieme.

**Massimo Zuin**

Presidente di Arteven

# ARTEVEN SCHEDA ISTITUZIONALE E ASSOCIATI

SCHEDA ISTITUZIONALE 2023

Presidente

Massimo Zuin

Consigliere di Amministrazione

Silvano Guarda

Irene Lissandrin

Pierangelo Molena

Giorgio Pavan

Collegio dei Revisori dei Conti

Massimo Sorarù *Presidente*

Andrea Morino

Enrico Tosetto

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Direttore

Giancarlo Marinelli

Vicedirettore

Patrizia Boscolo Chio

Ufficio programmazione

Benedetta Bruzzese

Ana Dacinoi

Federico Spolaor

Beatrice Venturin

Mattia Zorzetto

Ufficio Stampa e promozione

Federica Geremia

Maria Chiara Nart

Velvet Randon

Anna Zamattio

Ufficio Amministrazione

Lucina Baldan

Alessandra Gianni

Antonella Guzzo

Alessandra Pavan

Martina Perissinotto

Ufficio Contratti

Valentina Baldan

Giorgia Michieletto

Consulenze e collaborazioni

Consulente Amministrativo

Renzo Gerardi

Consulente del lavoro

Bonet Lepschy & Associati

Studio consulenza

Responsabile Protezione dei Dati  
(DPO – Data Protection Officer)

Dott. Massimo Giurati

Consulente per la sicurezza  
nei teatri L. 81/2008

Filippo Vigato

ELENCO ASSOCIATI AL 31/12/2023

Regione del Veneto

Provincia di Belluno

Comune di Alpago

Comune di Belluno

Comune di Cortina D'ampezzo

Comune di Pieve di Cadore

Provincia di Padova

Comune di Abano Terme

Comune di Campodarsego

Comune di Camposampiero

Comune di Cittadella

Comune di Este

Comune di Legnaro

Comune di Mestrino

Comune di Montebelluna Terme

Comune di Padova

Comune di Piove di Sacco

Comune di Rovolon

Comune di San Giorgio delle Pertiche

Comune di Trebaseleghe

Provincia di Rovigo

Comune di Adria

Comune di Badia Polesine

Comune di Bergantino

Comune di Castelmasa

Comune di Crespino

Comune di Ficarolo

Comune di Fiesse Umbertoino

Comune di Frassinelle Polesine

Comune di Lendinara

Comune di Loreo

Comune di Porto Tolle

Comune di Porto Viro

Comune di Rosolina

Comune di Rovigo

Comune di Stienta

Provincia di Treviso

Comune di Castelfranco Veneto

Comune di Conegliano

Comune di Mogliano Veneto

Comune di Monastier

Comune di Oderzo

Comune di Pieve di Soligo

Comune di Preganziol

Comune di San Polo di Piave

Comune di Veduggio

Comune di Zero Branco

Ca' Spineda di Treviso

Provincia di Venezia

Comune di Campolongo Maggiore

Comune di Camponogara

Comune di Caorle

Comune di Cavallino Treporti

Comune di Cavarzere

Comune di Ceggia

Comune di Chioggia

Comune di Cinto Caomaggiore

Comune di Cona

Comune di Dolo

Comune di Eraclea

Comune di Fiesse d'Artico

Comune di Fossalta di Portogruaro

Comune di Jesolo

Comune di Marcon

Comune di Martellago

Comune di Meolo

Comune di Mira

Comune di Mirano

Comune di Musile di Piave

Comune di Noale

Comune di Noventa di Piave

Comune di Portogruaro

Comune di Quarto D'Altino

Comune di San Donà di Piave

Comune di Santa Maria di Sala

Comune di San Stino di Livenza

Comune di Scorzè

Comune di Spinea

Comune di Stra

Comune di Venezia

Città Metropolitana di Venezia

Provincia di Verona

Comune di Costermano

Comune di Garda

Comune di Legnago

Comune di Mozzecane

Comune di San Giovanni Lupatoto

Comune di San Martino Buon Albergo

Comune di Sanguinetto

Comune di Sommacampagna

Comune di Verona

Fondazione Aida di Verona

Provincia di Vicenza

Comune di Arzignano

Comune di Asiago

Comune di Barbarano Mossano

Comune di Bassano Del Grappa

Comune di Camisano Vicentino

Comune di Caldogno

Comune di Malo

Comune di Montebelluna Maggiore

Comune di Noventa Vicentina

Comune di Santorso

Comune di Schio

Comune di Thiene

Comune di Vicenza

La Piccionia di Vicenza

Nuovi associati 2024

Comune di Treviso (TV)

Comune di Brogliano (VI)

Comune di Cervarese Santa Croce (PD)

Comune di Valdagno (VI)

# VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI ARTEVEN

L'anno 2023, il giorno 14 del mese di dicembre, a Venezia, presso il foyer del Teatro Toniolo, in Piazzetta Cesare Battisti n.1 a Mestre (VE), si è riunita l'Assemblea Ordinaria di Arteven, Associazione Regionale per la Promozione e la Diffusione del Teatro e della Cultura nelle Comunità Venete in seconda convocazione.

Viene data lettura dell'Ordine del Giorno:

1. Presa visione del verbale dell'Assemblea Ordinaria degli associati del 28 giugno 2023;
2. Introduzione del Presidente di Arteven agli associati;
3. Presentazione dei Documenti programmatici e delle liste dei candidati;
4. Rinnovo cariche sociali;
5. Varie ed eventuali.

Il Vice direttore **Patrizia Boscolo Chio**, che funge da segretario, prima di avviare l'Assemblea, chiede tra i presenti la costituzione della Commissione verifica poteri. Aderiscono i signori:

- **Andrea Valentina Simonella** rappresentante del Comune di San Stino di Livenza
- **Rosa Chiara Casarin** rappresentante del Comune di Trebaseleghe
- **Pietro Giovanni Trincanato** rappresentante del Comune di Verona.

La commissione si riunisce presso la segreteria per la verifica dei poteri. Il Vice direttore, acquisiti i dati dalla segreteria, dichiara che sono presenti all'inizio della Assemblea direttamente o tramite delega i rappresentanti di 27 Enti associati, di cui 27 con diritto al voto (su un totale di 100 associati):

- **CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA**, rappresentata dal direttore Sviluppo, promozione della città e tutela delle tradizioni del Comune di Venezia Maurizio Carlin con diritto al voto;
- **COMUNE DI ADRIA**, rappresentata dall'assessore alla cultura Antonella Ravagnan, con diritto al voto;
- **COMUNE DI BADIA POLESINE**, rappresentata per delega dall'assessore alla cultura del Comune di Adria Antonella Ravagnan, con diritto al voto;
- **COMUNE DI CAMPONOGARA**, rappresentata dal funzionario Luana Zuin, con diritto al voto;
- **COMUNE DI DOLO**, rappresentata dal vice sindaco Matteo Bellomo, con diritto al voto;
- **COMUNE DI FIESSO D'ARTICO**, rappresentata dal sindaco

## Venezia, 14 dicembre 2023

- Marco Cominato, con diritto al voto;
- **COMUNE DI LEGNAGO**, rappresentata dal direttore del Teatro Salieri di Legnago Marco Vinco, con diritto al voto;
- **COMUNE DI LENDINARA**, rappresentata per delega dall'assessore per le politiche per la cultura del Comune di Mirano Maria Francesca Di Raimondo, con diritto al voto;
- **COMUNE DI LOREO**, rappresentata per delega dall'assessore alla cultura del Comune di Meolo Alice Benetton, con diritto al voto;
- **COMUNE DI MEOLO**, rappresentata dall'assessore alla cultura Alice Benetton, con diritto al voto;
- **COMUNE DI MIRA**, rappresentata dal sindaco Marco Dori, con diritto al voto;
- **COMUNE DI MIRANO**, rappresentata dall'assessore per le politiche per la cultura Maria Francesca Di Raimondo, con diritto al voto;
- **COMUNE DI NOALE**, rappresentata dall'assessore alla cultura Annamaria Tosatto, con diritto al voto;
- **COMUNE DI NOVENTA VICENTINA**, rappresentata dal vice sindaco Barbara Candeo, con diritto al voto;
- **COMUNE DI PADOVA**, rappresentata dall'istruttrice amministrativa Chiara Motta, con diritto al voto;
- **COMUNE DI PIOVE DI SACCO**, rappresentata dall'assessore alla cultura Paola Ranzato, con diritto al voto;
- **COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE**, rappresentata per delega dal funzionario Sara Campaner, con diritto al voto;
- **COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA**, rappresentata dall'assessore alla cultura ed eventi e politiche giovanili Andrea Valentina Simonella, con diritto al voto;
- **COMUNE DI SCHIO**, rappresentata dal funzionario della Fondazione Teatro Civico di Schio Stefania Dal Cucco, con diritto al voto;
- **COMUNE DI SPINEA**, rappresentata dal funzionario del servizio biblioteca cultura Eugenio Parziale, con diritto al voto;
- **COMUNE DI STRA**, rappresentata dal responsabile del settore socioassistenziale-demografico cultura sport istruzione turismo Giovanna De Angelis, con diritto al voto;
- **COMUNE DI THIENE**, rappresentata dall'assessore alla cultura Ludovica Sartore, con diritto al voto;
- **COMUNE DI TREBASELEGHE**, rappresentata dal consigliere comunale Rosa Chiara Casarin, con diritto al voto;
- **COMUNE DI VENEZIA**, rappresentata dal dirigente settore cultura Michele Casarin, con diritto al voto;
- **COMUNE DI VERONA**, rappresentata dal consigliere Pietro Giovanni Trincanato, con diritto al voto;
- **FONDAZIONE AIDA**, rappresentata dal presidente Roberto Terribile, con diritto al voto;

- **REGIONE VENETO**, rappresentata dal direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport Fausta Bressani, con diritto al voto;

L'assemblea convocata in prima convocazione il giorno mercoledì 13 dicembre 2023 alle ore 8:00 è andata deserta. In seconda convocazione è dichiarata valida.

Apres l'assemblea il Presidente di Arteven **Massimo Zuin**:

Ringrazio gli associati per la loro presenza così numerosa in questo importante momento in cui si affronta il rinnovo delle cariche per i prossimi cinque anni. Quindi un ringraziamento a tutte le Amministrazioni Comunali socie di Arteven, ai soggetti privati associati e a tutte le istituzioni che sono presenti. Prima di iniziare i lavori vorrei che portassero i loro saluti alcuni presenti in sala. Ad iniziare dai padroni di casa, Maurizio Carlin e Michele Casarin, che ringrazio per ospitarci in questo bellissimo spazio.

Interviene il direttore Sviluppo e promozione della città e tutela delle tradizioni del Comune di Venezia **Maurizio Carlin**:

Buongiorno a tutti i presenti. Porto i ringraziamenti di rito da parte dell'Amministrazione Comunale di Venezia e del Sindaco Brugnaro. Voglio soltanto ricordare che quest'anno il Teatro Toniolo festeggia i suoi 110 dieci anni. Qui con noi c'è Michele Casarin che in questi ultimi tempi regge la cultura della terraferma e di Venezia e soprattutto cura la gestione del Teatro. Ci aspettiamo da parte di Arteven proposte sempre più interessanti. Qui vedo tra gli ospiti anche il Presidente Beltotto; tra il Comune di Venezia e il Teatro Goldoni c'è un rapporto stretto anche per l'organizzazione della stagione estiva, non so se avrà modo di raccontare ciò che sta preparando. Benvenuti a tutti e chi viene da fuori è invitato a partecipare agli spettacoli che Arteven propone per il Teatro Toniolo.

Massimo Zuin, ringraziandola per la presenza, passa quindi la parola alla Presidente VI Commissione della Regione del Veneto **Francesca Scatto**:

Grazie Massimo, buongiorno a tutti. È la seconda volta che nel giro di poco tempo mi ritrovo qui e sempre per delle belle notizie che riguardano Arteven. La prima è quando è stato nominato direttore di Arteven Giancarlo Marinelli. E questa occasione che mi pare ancora più bella perché come sapete ieri sera abbiamo chiuso il bilancio e posso darvi la notizia, insieme all'Assessore Calzavara che oggi non è qui ma mi ha incaricata di portarvi i suoi saluti, che abbiamo portato il contributo di finanziamento ad Arteven a 1 milione di euro. Ci è sembrato doveroso anche come riconoscimento per il lavoro che costantemente Arteven svolge e che costituisce quel trait d'union, quel fil rouge che unisce tutti gli Enti Locali. Che fa parlare di cultura in mezzo alla gente, perché Arteven sta nel vostro cuore e in mezzo alla gente. Ed è ciò che la contraddistingue, sempre.

**Massimo Zuin**: Ringrazio anche la Dottoressa Bressani del settore cultura per essere qui presente tra noi. Inviterei il Presidente Beltotto a portare i suoi saluti e lo ringrazio di cuore per la pre-

senza che testimonia la buona volontà di continuare ad essere due istituzioni che collaborano affinché il teatro nel Veneto abbia sempre più spazio e capillarità, con ruoli diversi ma con una stretta collaborazione

**Giampiero Beltotto**: Buongiorno a tutti. È una buona occasione per salutare l'amico Marinelli. Non ero presente alla conferenza stampa, quindi di tutto cuore gli auguro buon lavoro perché, se abbiamo un artista meritevole in questo territorio è lui certamente. Sia per quello che fa per il teatro sia per quello che fa per la letteratura italiana. E poi, ridico qui una cosa che dico da cinque anni, se Arteven non ci fosse bisognerebbe inventarla. Perché un teatro di produzione ha bisogno di un circuito. Questo circuito tiene, tiene bene. Arteven dimostra ogni giorno una grande capacità professionale. Noi siamo felicissimi di collaborare con loro. Abbiamo fatto con loro un'esperienza straordinaria per i 400 anni del Goldoni che mi pare, vorrei che Carlin se non fosse vero si alzasse e mi smentisse, sono stati celebrati degnamente per 16 lunghi mesi. Questo che si affaccia è il quindicesimo e continuiamo il mese successivo. E lo abbiamo fatto su idea di Donin, che era quella di riportare, di reinventare il teatro di giro. Lo abbiamo fatto, lo abbiamo fatto bene e lo abbiamo fatto con loro perché non si poteva che fare con loro. E faremo la stessa operazione per l'anniversario di Eleonora Duse. Lavoriamo insieme, cerchiamo di coinvolgere le compagnie del territorio e naturalmente porteremo quello che siamo capaci di ricordarci della Duse anche qui con spettacoli di giro, che quindi girino. Voi sapete che io penso che la legge dei teatri stabili è una legge sbagliata. Perché il teatro italiano è un teatro di giro non è mai stato un teatro stabile, soltanto la follia del legislatore ha portato a questa soluzione che certamente per il Veneto è penalizzante. Lo è stata. Stiamo cercando di superare il varco determinato dalla legislatura, dalla fondazione del teatro stabile che va bene a Milano probabilmente. Sicuramente nelle regioni in cui il teatro era parte integrante della cultura popolare è stata una concezione ideologica sbagliata. Sono contento che si rinnovino le cariche. Faccio un po' di anticipazione. Penso che l'attuale Presidente sarà confermato, almeno così mi auguro che sia confermato. E auguro ancora lunghi anni di collaborazione con Arteven. Grazie a tutti.

Il vice direttore invita gli associati a votare il punto 1) dell'ordine del giorno ovvero il verbale dell'Assemblea ordinaria degli associati del 28 giugno 2023 che, assieme agli altri documenti presenti in cartellina, è stato loro inviato secondo i tempi previsti. La votazione avverrà per alzata di mano con un cartellino. Gli Associati presenti approvano all'unanimità. Passa poi al punto 3) Presentazione dei Documenti programmatici e delle liste dei candidati. Il segretario e vice direttore Patrizia Boscolo Chio comunica agli Associati che il 5 dicembre u.s. è pervenuta una sola lista di candidati per il Consiglio di Amministrazione con Massimo Zuin che si ricandida Presidente con relativo documento programmatico per il quinquennio 2024/2028. Quali candidati consiglieri ci sono Pierangelo Molena, Irene Lissandrin e Silvano Guarda, per i revisori dei conti Massimo Sorarù, Andrea Morino e Enrico Tosetto con supplenti Saverio Nardi e Umberto Scarso.

La lista è stata sostenuta dai seguenti associati: Amministrazioni Comunali di Abano Terme, Este, Montegrotto Terme, Padova, Pieve di Sacco, Adria, Badia Polesine, Bergantino, Castelmassa, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertino, Frassinelle, Lendinara, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Rovigo, Stienta, Castelfranco Veneto, Conegliano, Zero Branco, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavarzere, Chioggia, Dolo, Fiesso d'Artico, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Noale, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, San Stino di Livenza, Santa Maria di Sala, Scorzè, Venezia, Costermano sul Garda, Verona, Bassano del Grappa, Noventa Vicentina, Thiene per un totale di 46 associati su 96.

La lista ha anche il sostegno del Comune di Loreo che non essendo socio nell'assemblea precedente non abbiamo potuto considerare. I documenti ricevuti sono validi per la nuova candidatura pertanto chiede agli associati di votare per il punto 4) Rinnovo cariche sociali. Gli Associati presenti approvano all'unanimità.

Il vice direttore Patrizia Boscolo Chio passa quindi la parola al riconfermato e neoeletto Presidente **Massimo Zuin**:

un grazie di cuore da parte mia e di tutto il Consiglio di Amministrazione. Approfitto per ringraziare della sua presenza Federico Pupo che è il quinto componente del Consiglio di Amministrazione, designato dalla Regione del Veneto. Già consigliere di Verona, amico di Arteven da tanti anni. Quando ci siamo conosciuti facevamo l'Assemblea a Treviso presso la Teatri SpA che è stato socio di Arteven per molti anni. Non avrà sicuramente problemi ad inserirsi nel Consiglio di Amministrazione e ringrazio la Regione del Veneto per averlo designato. Ringrazio i nostri ospiti che sono intervenuti: il Comune di Venezia nostro fiore all'occhiello e punto di riferimento con il Teatro Toniolo; la Presidente Scatto, oltre che per l'amicizia personale, per tutto quello che ha detto su Arteven e del suo impegno a favore della cultura nella nostra regione Veneto. Con un grande ruolo di mediazione dei diversi soggetti e con la sua caparbietà ha dimostrato che si può fare squadra assieme e in rete. Ci ha dato veramente una mano a riconoscere il ruolo di Arteven, che attendevamo da tanti anni. Un grazie di cuore a Lei, alla Regione e all'Assessore Calzavara. Un riconoscimento che ci permette di lavorare con tranquillità per i prossimi anni, di poterci impegnare fin da subito nel programmare tutta la nostra attività. Naturalmente ringrazio anche il Presidente Beltotto per quello che ha detto e per la collaborazione che stiamo portando avanti e che dobbiamo rafforzare ulteriormente con la regia della Regione del Veneto. Perché ognuno di noi ha degli spazi, delle possibilità di lavoro diverse e complementari, che favoriscono un progetto culturale nella nostra regione diffuso e capillare. Rappresentano i due poli, dello stabile e della distribuzione, due eccellenze a livello nazionale. I pensieri che mi passano nella mente sono tanti. Penso ai tanti amici che negli anni hanno lavorato nella nostra struttura; che con il cuore e il loro impegno hanno fatto sì che questo circuito diventasse com'è, uno dei primi circuiti sicuramente d'Italia e dunque un grande punto di riferimento. Ma volevo iniziare questo mio intervento da un commento fatto nei social dall'**Asilo Nido "La tana degli orsetti" di Castelmassa**: *Oggi i bambini del nostro nido hanno partecipato ad uno spettacolo te-*

*atrale pensato, studiato e messo in scena tutto per loro! Il nostro Centro Infanzia è stato selezionato per partecipare alla rassegna teatrale: "Spettacoli teatrali per bambini e bambine in scena negli asili nido del Veneto". Progetto promosso dalla @regioneveneto in collaborazione con @arteven...spettacolo (dal 1979 Lo spettacolo nelle città) e il Comune di Castelmassa. A seguito di una formazione che ha coinvolto tutto il personale educativo del nido, nella quale è stato spiegato il valore del teatro a livello pedagogico nella primissima infanzia, come approcciare all'arte i bambini 0-3 anni, i punti cardini e le provocazioni, gli stimoli che sarebbero stati messi in scena... oggi abbiamo assistito a 40 minuti di MERAVIGLIA! La meraviglia si poteva leggere negli occhi dei bambini che attenti ascoltavano e seguivano il racconto che Alessandro magistralmente ha saputo mettere in scena, coinvolgendoli e catturandoli nella fantastica storia di Oltre Qui, un percorso tra equilibrio e disequilibrio nel viaggio della scoperta delle emozioni, rilette in forma non convenzionale. La storia è stata narrata tra musica e poche parole. I bambini hanno saputo cogliere e rilanciare gli stimoli durante lo spettacolo e alla fine hanno potuto giocare con i giochi e gli oggetti usati in scena. La meraviglia l'abbiamo vissuta anche noi educatrici nel vedere bambini così piccoli comprendere ed essere reattivi al racconto in modo così coinvolgente.*

Basterebbe forse questo messaggio per dire tutto; del passato di Arteven, della sua vocazione, dalla sua missione in prospettiva futura. Dunque, certoprofonderemo ancora più impegno rispetto alla programmazione accanto ai nostri 100 soci che aumentano esponenzialmente di anno in anno; certo continueremo con la gestione diretta dei teatri a cui dovremo essere sempre più pronti in vista di nuovi soggetti che necessitano del nostro aiuto; certo non ci accontenteremo dei cartelloni di successo gestiti e organizzati con le amministrazioni pubbliche in ogni parte del Veneto e che fanno del nostro Circuito il più grande distributore teatrale italiano e uno degli organismi più forti, grandi e consolidati in Europa; certo proveremo a essere sempre più all'altezza dei progetti e delle collaborazioni con gli altri prestigiosi enti della Cultura e dello Spettacolo italiano come il Teatro Nazionale del Veneto, la Fondazione del Teatro di Vicenza, i Teatri Vi.vi., le Università e altri ancora; certo lavoreremo ancora più intensamente per lo sviluppo di innovativi eventi anche fuori dai teatri che mettano sempre più al centro il concetto di multidisciplinarietà del Circuito, lavorando sul Circo Contemporaneo, la Danza, la Musica quali componenti ormai inscindibili e fondamentali della nostra attività; sì, tutto questo lo abbiamo fatto e continueremo a farlo allargando sempre più il nostro raggio d'azione, perfezionando le nostre competenze a fianco della Regione, del suo Assessorato, della sua Amministrazione; a fianco del Comune di Venezia, della sua Amministrazione, dei suoi Uffici che mai come oggi vogliamo ringraziare per averci aperto le porte di un luogo a dir poco identitario per tutti noi; lo abbiamo fatto e continueremo a farlo sentendo non il fiato sul collo ma il respiro sul cuore di tutti i nostri soci che rappresentano la linfa vitale di e per Arteven. Ma metteremo soprattutto al centro la scuola fin dai suoi esordi aggregativi, (i Nidi per l'appunto), e le giovani generazioni, per coinvolgerle con ogni mezzo nel grande paese, nel fantastico mondo dello Spettacolo dal Vivo. Perché il rafforzamento delle "Lezioni Spettacolo" e dell'attività teatrale dentro e per le scuole, hanno sì la funzione di costruire il pubblico di do-

mani; di non permettere che neppure una sedia rimanga vuota nello struggente passaggio di testimone e di posto che riguarda generazioni e generazioni di spettatori che si susseguono nel tempo; il nostro impegno però ha soprattutto l'ambizione di rendere attraverso il teatro i giovani di oggi i cittadini migliori di domani. Certi e consapevoli come siamo che pilastro e baluardo a un tempo della Civiltà sia proprio il teatro. È il teatro che, ancora, può esorcizzare disagi, compensare solitudini, far affiorare e sconfiggere fantasmi, curare fragilità, pacificare tormenti; è il teatro che, rivolto in modo adeguato ai nostri ragazzi, ancora ha il potere di rendere meno urticanti domande altrimenti piene d'ansia, e di facilitare risposte altrimenti assai complicate. Continueremo ad avere un occhio di riguardo alle compagnie del nostro territorio, ai drammaturghi e registi del passato e non, che con i loro spettacoli assicurano il perpetuarsi dell'instimabile patrimonio letterario e teatrale del Veneto, rinnovandolo per incidere nel futuro; scommetteremo e investiremo su di loro e sulle compagnie nazionali, europee e internazionali capaci di alzare l'asticella della qualità, della crescita critica e culturale del nostro popolo. Rispettando come sempre abbiamo fatto i parametri regionali e ministeriali che con i loro finanziamenti ci permettono di sviluppare e diffondere in modo sempre più forte e peculiare stagioni di teatro e bellezza che durano tutto l'anno, forti di una solidità finanziaria e di bilanci sempre attentamente sorvegliati dai colleghi del Consigli di Amministrazione che ringrazio – Silvano Guarda, Pierangelo Molena, Irene Lissandrin – e dal Collegio dei Revisori dei Conti – Presidente Massimo Sorarù, revisori Enrico Tosetto e Andrea Morino – come Presidente di Arteven mi faccio garante per i prossimi cinque anni del perseguimento di tutti gli obiettivi che ci siamo dati, contenuti nel nostro documento programmatico. E a questo proposito lasciate che esprima due motivi di profondo vanto e commozione: il primo riguarda le adesioni "in massa" che i nostri soci hanno immediatamente fornito per il rinnovo di questo organo; il secondo, pensando a quanto oggi sarebbe felice colui che rimane per sempre l'anima, il faro, la guida e il Direttore di Arteven. Pierluca Donin che tanto mi... che tanto ci manca. In verità c'è un altro motivo di vanto e commozione, e non è il terzo e nemmeno il primo. Forse si direbbe che è il numero zero, la premessa di tutto questo che è il nostro personale. Il nostro personale: i dipendenti e i collaboratori di Arteven. E senza di loro ogni parola che avete sentito fin qui non avrebbe ragione di essere, perché a loro va ascrivito il merito di averla tramutata in una splendida realtà teatrale che si chiama Arteven di cui ho l'onore e la responsabilità di presiedere il Consiglio. Un ringraziamento particolare voglio farlo al nuovo direttore Giancarlo Marinelli che si è messo subito con grande entusiasmo assieme a Patrizia Boscolo, che oggi rappresenta il nostro punto di riferimento e vice direttore, a lavorare perché il percorso fatto fin qui abbia modo di rafforzarsi e di crescere ancora. Un ringraziamento per tutto l'entusiasmo e l'impegno che Giancarlo sta mettendo in questa fase iniziale, entusiasmo e impegno che siamo convinti andranno avanti per molto.

**Giancarlo Marinelli**: ringrazia.

Chiede la parola **Massimo Sorarù**:

Buongiorno a tutti. Volevo ringraziare ovviamente a nome di tutti e tre i componenti del Collegio dei Revisori che avete per fortuna riconfermato. Siamo onorati di questo e faremo di tutto come sempre e ringrazio anche le parole carine rivolte al Collegio da parte del Presidente, faremo ogni sforzo per far sì che il bilancio sia ancora più bello di quello che è già ma soprattutto per partecipare a questa bella squadra della quale come dicevo siamo onorati. Grazie mille.

Prende la parola il vice direttore Patrizia Boscolo Chio che chiede se qualcuno vuole intervenire. Interviene **Rosa Chiara Casarin**, consigliere del comune di Trebaseleghe:

Volevo ringraziare da parte dell'amministrazione comunale di Trebaseleghe e del sindaco Antonella Zoggia per l'opportunità che ci date di realizzare uno spettacolo a dicembre rivolto alle famiglie e ai ragazzi. Un grazie infinito perché sarà una bellissima opportunità

Patrizia Boscolo Chio ringrazia e chiede se c'è qualcun altro.

Interviene il sindaco del comune di Mira **Marco Dori**:

A nome personale e dell'amministrazione non posso che confermare che il lavoro svolto in questi anni è stato eccellente. Anch'io mi unisco al ricordo del nostro caro Donin che effettivamente ci manca, però il lavoro che viene portato avanti con capacità dal Presidente e dal nuovo direttore, insomma da tutto lo staff che conosciamo, è sicuramente un sinonimo di qualità, di continuità e io mi auguro anche di ulteriore vivacità. Viva Arteven, viva la cultura e grazie ancora.

Chiede la parola l'Assessore alla cultura del Comune di Meolo **Alice Benetton**:

Buongiorno a tutti. Ringrazio anch'io Arteven da parte dell'amministrazione comunale, congratulazioni al neoeletto Presidente. Vorrei soffermarmi sul progetto di Arteven "Natale con un sorriso" che permette da anni anche al nostro comune di avere degli spettacoli per le famiglie. Quest'anno li abbiamo organizzati il 2 e 8 dicembre ed è stato un successo. È un successo ogni anno. Ed è proprio vero che vedere brillare gli occhi dei bambini, la loro curiosità per il teatro, lo dico anche da mamma di una bimba molto piccola, è davvero questo l'anima del teatro. Quello che auspico è che il progetto teatrale per i bimbi del nido sia esteso a tutti i nidi del circuito e ai comuni associati di Arteven. È vero che sarebbe un regalo per tutti, questo è il mio desiderio e auspico anche che possa tornare il progetto "Palcoscenici metropolitani" anche per i prossimi anni perché questo dà veramente un respiro e un'occasione in più a tutti i cittadini di poter partecipare al teatro. Soprattutto come si diceva prima al teatro di piazza, al teatro diffuso che è il vero spirito del teatro. Grazie.

Nessun altro intervento pertanto conclusi tutti i punti all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12:15

**IL SEGRETARIO**

Patrizia Chio Boscolo

**IL PRESIDENTE**

Massimo Zuin

# DOCUMENTO PROGRAMMATICO GENERALE 2024-2028

Il nuovo documento programmatico di Arteven per il quinquennio 2024/2028 non può non partire dal ruolo che l'ente ha, nell'attuale panorama teatrale italiano, di "Sistema regionale teatrale in rete" capace di operare con efficacia per la promozione e la formazione del pubblico di questo territorio, anche in collaborazione con altri soggetti della filiera. Svolge attività di organizzazione e programmazione dello spettacolo dal vivo, promozione e formazione del pubblico, in molteplici e differenziati spazi in cui ve ne sia la necessità o la vocazione, garantendo il riequilibrio e la diffusione territoriale, mediante un'azione capillare che include anche i piccoli centri urbani: è la mission che dà voce a tutti gli intenti che di seguito esplicheremo.

I progetti artistici legati alla Prosa e alla Danza ma anche il rafforzamento delle due nuove discipline, e cioè la Musica e il Circo Contemporaneo, introdotte con successo nel quinquennio precedente sono lo strumento primario.

Quelli appena trascorsi sono stati anni molto difficili caratterizzati dalla pandemia, dalle conseguenti chiusure totali e parziali degli esercizi teatrali, da ripartenze subito interrotte e da altre limitazioni di vario genere: pubblico contingentato, artisti e maestranze che potevano lavorare solo in possesso del certificato della triplice vaccinazione, limiti all'accesso del pubblico, ecc. Nonostante tutto, Arteven non si è mai fermata e soprattutto non ha mai interrotto il rapporto con gli Enti Locali, con le grandi istituzioni teatrali del territorio, con le compagnie e formazioni artistiche nazionali e regionali, nonché con il proprio pubblico. Durante la chiusura dei teatri ha creato e finanziato i "Veneto-Radiodrammi", (registrati per oltre due mesi presso il Teatro Comunale di Vicenza), scrivendo e sostenendo le compagnie venete che si sono cimentate nella lettura dei grandi classici teatrali e letterari della letteratura veneta. Diffusi e proposti con grande successo via web, i Radiodrammi hanno tra le altre cose costruito il più grande patrimonio letterario, il più grande archivio "orale" di una particolare letteratura regionale d'Italia.

Ma non solo; Arteven con i grandi attori dei nostri palcoscenici ha continuato a frequentare i teatri del Veneto, (in quei mesi chiusi), grazie al progetto: "Schiusi".

Un'iniziativa progettuale ideata per tenere viva l'attenzione sul teatro e offrire al pubblico originali proposte di partecipazione online (myarteven.it) grazie ad alcuni "assoli" di protagonisti assoluti della prosa e della danza - Paolo Calabresi, Silvia Gribaudo, Alessio Boni, Chiara Frigo, Alessandro Haber, Aterballetto, RBR Dance Company, Giuliana De Sio tra gli altri... - realizzati nei tea-

tri vuoti del Circuito, un'occasione per mostrare la loro bellezza e unicità attraverso chi li normalmente li anima e abita.

Inoltre, nei tempi infausti della pandemia, la nostra Associazione ha anche aiutato l'editoria e le tv locali; Arteven ha finanziato e prodotto il format televisivo, "Illustrissimo Signor Goldoni Carlo, Viaggio al Centro dello Spettacolo", mandato in onda dalle emittenti locali del Veneto: prendendo spunto da dieci capolavori goldoniani, la trasmissione ha raccontato lo Spettacolo dal Vivo in questa Regione in modo tanto spettacolare quanto innovativo. Grazie a queste e altre azioni, Arteven è riuscita a superare forse il momento più oscuro della storia del nostro Paese, e quel "forse" va assolutamente tolto se si pensa al teatro che, nemmeno durante le due guerre mondiali, era stato così fortemente colpito e penalizzato.

Finita l'emergenza, infatti, Arteven e tutti i suoi teatri sono tornati a volare. Non come prima. Ma meglio e più in alto di prima. Attraverso l'ideazione dei progetti condivisi che contengono le quattro discipline, (Prosa, Danza, Circo Contemporaneo, Musica), è stata così portata a compimento l'offerta multidisciplinare, come prevista dai DM emanati dal MIBAC nel 2017.

Gli Enti Locali associati e gli Enti privati con finalità inerenti (previsti dallo statuto vigente) che aderiranno al progetto generale hanno già concorso e continueranno a concorrere ognuno per la propria quota alla realizzazione del progetto; un progetto che prevede nel territorio del Veneto il coinvolgimento di oltre un milione e trecentomila spettatori in cinque anni, per circa cinquemila spettacoli suddivisi tra le discipline di cui sopra, e suddivisi ulteriormente a seconda del target di pubblico previsto.

La Prosa rappresenta naturaliter il cuore pulsante, il fulcro imprescindibile della forza di Arteven; negli anni anche la Danza ha assunto un ruolo fondamentale, e possiamo ora dire che le 4 discipline - Prosa, Danza, Musica, Circo Contemporaneo - sia in modo autonomo sia in una felice fusione con le altre arti, sono state grandi protagoniste del lustro appena passato.

Per quanto riguarda il Circo Contemporaneo e la Musica gli obiettivi posti sono stati tutti raggiunti.

Il nuovo progetto quinquennale fonda il rafforzamento dei traguardi già varcati e i suoi nuovi ambiziosi orizzonti attraverso azioni volte a intercettare un pubblico nuovo: una programmazione che è insieme formazione, educazione e promozione; il tutto volto ad accrescere la qualità della fruizione, grazie a specifici progetti sinergici che Arteven metterà in campo insieme alle grandi istituzioni regionali, nazionali, europee e internazionali.

Ecco dunque il progetto con il quale il nuovo CDA vuole presentarsi alla Assemblée.

## 1) Qualità professionale degli artisti e delle formazioni ospitate

È utile ribadire i criteri che muovono la scelta delle formazioni ospitate nei teatri del Circuito: deve innanzitutto sussistere il parametro della professionalità in senso formale; e cioè i versamenti contributivi che i nostri uffici provvedono a verificare in fase precontrattuale e a spettacolo inscenato, (attraverso le verifiche telematiche del Durc). Ma non si può di certo prescindere dalla professionalità intesa come talento, bravura, esperienza, potenza spettacolare che gli artisti della Prosa, della Danza, del Circo Contemporaneo e della Musica possiedono e esercitano in primis nei confronti del pubblico.

La selezione delle compagnie presenti nelle programmazioni - nel rispetto dei principi della massima trasparenza come vogliono le leggi di riferimento - deve poi tenere conto di fattori economici oggettivi: il territorio regionale e il nostro circuito sono perlopiù composti da teatri di piccole e medie dimensioni che abbisognano da un lato di allestimenti né faraonici né "pesantissimi", e dall'altro di compagnie che possano fare una singola rappresentazione dello stesso titolo che si tratti di Prosa, Danza, Musica, Circo Contemporaneo.

Su questo però Arteven negli anni ha investito molto e continuerà a farlo: grazie a mirati interventi di promozione, in più teatri siamo arrivati alla doppia recita, (tre addirittura nel "miracolo" di Thiene; ma altri sono già a due repliche o sono prossimi a ospitarle: Castelfranco Veneto, San Donà di Piave, Jesolo e altri ancora). Per non parlare del Teatro Toniolo di Mestre fiore all'occhiello della nostra programmazione.

Nel lustro appena trascorso non vanno poi dimenticate alcune "estensioni" teatrali che permetteranno un sensibile incremento del pubblico e quindi dell'offerta dello Spettacolo dal Vivo. Ci riferiamo all'ampliamento delle platee del Teatro Russolo di Portogruaro (apertura della galleria), e del Teatro Civico di Schio. A quelle che abbiamo chiamato "estensioni" dobbiamo aggiungere altri Comuni e quindi teatri che si associano al circuito come Pieve di Soligo, Frassinelle Polesine, Noventa di Piave, Bergantino, Ficarolo, Mozzecane, Caorle, Garda, Fiesse Umbertiano, Bassano del Grappa, Legnaro, Porto Tolle, Monastier, Preganziol, Campolongo Maggiore, Cortina solo per citare le adesioni degli ultimi tre anni. E come vedremo nel punto successivo, proprio il Circo Contemporaneo e la Danza, stanno avendo e avranno sempre più la funzione di allargare il cerchio della concentrazione dell'attività di Arteven.

Nuove discipline, (parlavamo poco prima di "obiettivi raggiunti") che grazie alla qualità delle compagnie internazionali scritturate, sono divenute vere e proprie protagoniste dei teatri più importanti del Veneto: il Toniolo di Mestre, il Verdi di Padova, il Dal Monaco di Treviso, il Romano di Verona, il Comunale di Belluno, il Sociale di Rovigo, il Comunale di Vicenza.

Nei prossimi cinque anni intendiamo perseguire con ancora più decisa determinazione questa strada, consapevoli della concorrenza di altri organizzatori teatrali e delle caratteristiche del nostro territorio che, privo di grandi concentrazioni residenziali e con teatri che distano l'uno dall'altro pochi chilometri ma che rivendicano con il giusto orgoglio la loro peculiarità e autonomia, obbliga le nostre programmazioni a trovare l'equilibrio tra armonizzazione dei costi e imprescindibile qualità dell'offerta

teatrale.

Continueremo pertanto ad affinare questo equilibrio, sapendo che nel combinato disposto "grandi compagnie e attori di grande nome" e "nuove compagnie, nuove drammaturgie e linguaggi", esiste la ricetta vincente che ci ha portati e ci porterà sempre di più a fare dei nostri teatri un concentrato di tradizione, glamour, innovazione.

In particolare nei Comuni che non superano i ventimila abitanti ma con teatri che invece hanno una capienza che sfiora i mille posti, è impresa davvero ardua arrivare a riempirli a ogni replica con spettacoli contemporanei a cui inevitabilmente manca il "nome famoso". Ma ci siamo riusciti o siamo lì a un soffio dal riuscirci, usando proprio con la dovuta prudenza gli spettacoli di Circo Contemporaneo che, non costosi come i musical, assicurano però un equivalente effetto spettacolare in grado d'attrarre un pubblico moltissimo.

Continueremo a lavorare nei già consolidati progetti regionali di rete quali Teatri Vi.Vi., RetEventi e la rete degli Istituti Secondari di I e II grado. E soprattutto negli anni che verranno, intendiamo tenere alta l'asticella della qualità formale e sostanziale degli spettacoli che andremo a offrire; mai come in questo momento storico dominato da guerre, paura del e per il futuro, incertezze economiche, siamo convinti che il teatro sia la casa di tutte le donne e gli uomini di buona volontà che li si ritrovano per capire, discutere, affrontare insieme i drammatici quesiti del tempo presente. E solo grazie alle grandi produzioni del teatro nazionale e internazionale e al ponte di cultura e bellezza tra i teatri e i Circuiti d'Europa che andremo a costruire, potremo avere le tanto urgenti risposte.

## 2) Qualità artistica del progetto come capacità di una articolata e coerente proposta multidisciplinare

L'obiettivo dichiarato nel precedente quinquennio, e cioè quello di introdurre le nuove discipline nelle programmazioni, è stato egregiamente raggiunto. Ora, nei cinque anni prossimi, si dovrà procedere non tanto e non solo a un rafforzamento del Circo Contemporaneo e della Musica nel loro comporre un mosaico di progetto multidisciplinare, quanto nel diventare singoli spettacoli interdisciplinari.

E cioè; aspiriamo a proporre e incentivare nei nostri teatri un'offerta di spettacoli che contengano una sintesi di tutte le discipline; riuscire a trovare un equilibrio non solo nel programma generale, ma anche nel singolo spettacolo che metta insieme Prosa, Musica, Circo e Danza, consente al pubblico un approccio nuovo al linguaggio e ad Arteven di intercettare spettatori fin qui sconosciuti, perlopiù molto giovani.

La funzione "estensiva" delle nuove discipline, come sopra accennato, si è rivelata in particolare con il Circo Contemporaneo, negli ultimi anni assai efficace nel portare il teatro anche là dove il teatro fisicamente e materialmente non c'era e non c'è.

Tra maggio e settembre, Arteven ha infatti raggiunto molti piccoli centri, allestendo chapiteau, reinventando arene estive, realizzando strutture portanti nei parchi, dove sono andati in scena spettacoli da tutto esaurito che, altrimenti, mai si sarebbero potuti fare. Su questo, l'azione futura proseguirà con crescente forza e incisività.



Chiaramente, l'elemento portante di una politica della interdisciplinarietà che nel tempo dovrà riuscire a liberarsi dall'idea di una rigida distinzione e gerarchia delle discipline, poggia e continuerà a poggiare sulla Prosa, ma subito dal 2024 è nostra precisa intenzione favorire e promuovere l'innovatività della scena che ci consenta di aumentare in tempi ragionevoli la quota di interdisciplinarietà. E se nel quinquennio precedente, come annunciato, ci prefiggevamo di incrementare la promozione del Circo Contemporaneo al punto di farla diventare terza disciplina per importanza e diffusione e ci siamo riusciti, nel tempo che verrà miriamo a superare abbondantemente le percentuali minime indicate dal DM concernenti le nuove discipline, con l'obiettivo di "spostare" il pubblico, di incuriosirlo sempre di più riguardo le nuove forme di narrazione.

Sappiamo che questa trasformazione dello spettacolo e del pubblico dovrà avvenire in modo graduale e senza strappi; e nonostante in Veneto esista una importantissima Accademia di Circo e alcune compagnie abbiano già cominciato a lavorare in questa ottica di interdisciplinarietà, siamo ben consci delle difficoltà di inserimento di queste novità nei teatri di tradizione delle grandi città come dei piccoli centri.

La Musica, in particolare, all'interno delle programmazioni fatica a trovare un pubblico adeguato e un sistema economico bastan-

te. In Veneto, la Musica intesa come concerto, singolo spettacolo dal vivo, performance classica o moderna, può contare su altre imprese di organizzazione e su grandi Enti ben più importanti, esperti e consolidati di Arteven; proprio per questo, intendiamo promuoverla e diffonderla nella sua accezione più eminentemente teatrale.

Musica da intendersi come disciplina non solo autonoma, ma legata alle altre, nei nuovi linguaggi di interazione tra le arti. E se l'obiettivo di Arteven era e rimane quello di portare complessivamente al 40% la prosa e al 60% la sommatoria delle altre discipline, necessario appare sempre di più comunicare la natura vera del Circuito teatrale; che non è e non può essere quella di un'agenzia di collocamento di spettacoli, ma di un organismo che testa ogni giorno il gusto e le mutazioni (quasi) "antropologiche" dello spettatore, e che per fare bene il suo lavoro di organizzazione e diffusione della cultura teatrale abbisogna di un confronto continuo con la produzione.

È grazie a questo processo che nei teatri veneti il "combinato disposto" di cui abbiamo precedentemente parlato, (teatro di tradizione-grandi compagnie/teatro contemporaneo- nuove compagnie), ha permesso al pubblico autunnale e invernale di assaporare e poi affezionarsi a nuove forme d'arte, a spettacoli che oltre alla Prosa offrono altro e di più.

Forti dei risultati raggiunti insisteremo sulla "questione multidisciplinare e interdisciplinare", attivando ulteriori e forme di promozione di certo, ma con alle spalle la miglior promozione al mondo: quella dei nostri soci.

Che insieme a Arteven mai si sono tirati indietro quando novità e qualità diventano una cosa sola.

**3) Capacità innovativa dei progetti e Assunzione del rischio culturale**

Funzione fondamentale - diremmo statutaria - di Arteven è por-

tare sempre più pubblico a frequentare i teatri. Confermare gli spettatori fedeli e gli abbonati; intercettare e accogliere nuovi spettatori, ancor meglio se di nuova o ultima generazione. Potremmo sintetizzare così la nostra missione.

Per farlo, accanto alla programmazione dei teatri, abbiamo affiancato una sempre più consolidata progettualità di spettacoli all'aperto e in luoghi non prettamente teatrali, (come già spiegato nel punto precedente), specie durante il periodo estivo.

In particolare nell'estate del 2022 e in quella del 2023, Arteven in collaborazione con Regione Veneto, Unesco-Colline del Prosecco, e, rispettivamente, con i Comuni di Cortina, Vittorio Veneto, Vicenza, Taormina (Tao Arte), Caorle e Pieve di Soligo, ha dato via al progetto "Milk Wood Project"; reading teatrali che si tengono in vari luoghi delle città prescelte dove grandi attori si alternano nella lettura teatralizzata di un grande classico mondiale.

Si sono cimentati con successo Jane Alexander, Caterina Murino, Giorgio Marchesi, Anna Galièna, Ivana Monti, Lella Costa, Emilio Solfrizzi, e altri ancora ottenendo in ogni piazza, anche fuori dal Veneto.

Successo che, avendo fatto breccia nel cuore e nella sensibilità di turisti e vacanzieri, ha sortito poi una reale ripercussione nelle stagioni canoniche di quei luoghi dove una non trascurabile fetta di nuovo pubblico, evidentemente sollecitata dall'evento estivo, è tornata o ha cominciato a frequentare il teatro e la sua programmazione invernale.

Dobbiamo insistere nei prossimi anni con il "Milk Wood Project", (nelle edizioni pregresse sono stati protagonisti i libri di Dylan Thomas e Ernest Hemingway), e con altre iniziative affini, consapevoli che in teatro si semina "fuori dal campo" in estate, per raccogliere "dentro il campo" in inverno.

Stiamo pensando alla terza edizione, indirizzandoci verso uno dei capolavori di Virginia Woolf, ("Le Onde" piuttosto che "Orlando"), o un romanzo italiano tanto straordinario quanto non degnamente riconosciuto, ("La Pelle" di Curzio Malaparte).

Importante passo nella progettualità di spettacoli all'aperto è stata fatta anche nell'ambito del Circo Contemporaneo sviluppando negli anni il progetto "Circo Vegano" ovvero montando chapiteau all'interno dei quali le famiglie godono di spettacoli frutto di un'attenta drammaturgia che stimola la fantasia di grandi e piccini. Allestendo quindi luoghi deputati in collaborazione con i comuni di Jesolo, Chioggia, Rosolina, Cavarzere, la Città Metropolitana di Venezia, Regione Veneto e Ministero della Cultura abbiamo reso magico l'approccio a questa singolare disciplina.

A Mestre presso il Parco della Bissuola si è giunti in questi cinque anni alla creazione di un villaggio circense allestendo per tre settimane chapiteau, arena e teatro nell'ottica della creazione di un festival del circo contemporaneo con grande affluenza e gradimento da parte delle famiglie e con l'altrettanto importante traguardo raggiunto con la riqualificazione sociale di alcuni quartieri periferici.

Anche il progetto di teatro itinerante per rive e campielli "Le baruffe in calle" ideato più di trent'anni fa dal direttore Pierluca Donin a Chioggia è nato nell'ottica di riqualificazione sociale e urbana insediandosi nei luoghi meno turistici della città e per questo mal frequentati. Negli ultimi cinque anni ha unito nell'ottica della multidisciplinarietà, non solo il folclorico recitare della

compagnia amatoriale Piccolo Teatro città di Chioggia ma anche l'eleganza della danza e della musica dal vivo, favorendo la presenza di giovanissimi artisti che si avvicinano come professionisti allo spettacolo dal vivo. Un'operazione che attraverso una meticolosa macchina organizzativa ha trasformato l'onere dell'assunzione del rischio culturale in un successo senza precedenti, ottenendo ogni anno il tutto esaurito nonostante un biglietto di accesso sicuramente non economico.

Dopo la pandemia abbiamo osservato una sostanziale tenuta degli abbonamenti, con un innalzo però esponenziale dei biglietti venduti anche all'ultimo momento. In sintesi; ci sembra di aver intercettato un pubblico nuovo e assai vasto, ma con una propensione al "decido oggi per stasera" piuttosto che a quella pianificazione che l'abbonamento concettualmente rappresenta. Dobbiamo riuscire nei prossimi cinque anni a fidelizzare anche questi nuovi spettatori restii all'acquisto di un abbonamento. E per farlo dovremo ideare sempre nuove forme di abbonamento personalizzabile, (là dove le dimensioni del teatro ce lo permetteranno), accanto a modelli di promozione nuovi e accattivanti.

Ne siamo ben consapevoli: in un territorio morfologicamente formato da piccoli e medi teatri, Arteven deve studiare area per area la proposta.

I teatri di grandi dimensioni riservano le proprie programmazioni allo spettacolo con potenti capacità di attrazione permettendo la stabilizzazione di buona parte del pubblico e ricavandone in questo modo un supporto economico equilibrato.

I teatri di cintura invece, spesso non serviti dai mezzi di trasporto, resistono e formano pubblico che poi sceglie anche di partecipare a eventi nella città capoluogo.

Intendiamoci; questo principio, (molto simile a quello dei vasi comunicanti), ha un valore di certo positivo; che il teatro della grande città possa usufruire della linfa vitale di spettatori che giungono dai centri più piccoli limitrofi è cosa buona e giusta. Purché "i vasi comunicanti" conservino la loro identità di vasi, non riducendo l'uno a mero serbatoio dell'altro.

Nel quinquennio 2024/2028 dunque continueremo a promuovere e rafforzare, investendo di nostro compatibilmente con gli equilibri di bilancio, le programmazioni solo apparentemente "periferiche", ma che in verità, nel corso degli anni, hanno acquisito un pubblico dall'elevato e raffinato gusto teatrale.

I centri più piccoli - e di questo ne siamo profondamente convinti - rappresentano l'humus ideale per la costruzione del nuovo spettatore, consentendoci di lavorare fin dalla sua più tenera età.

Ne è una bellissima dimostrazione il lavoro che Arteven svolge in Polesine ("Il Teatro Siete Voi"), e tutte le iniziative legate alle festività natalizie ("Natale con un sorriso"); un immane lavoro che ci consente, in un'ottica di progettualità comune e condivisa con le risorse artistiche e intellettuali del territorio, di coinvolgere nell'esperienza teatrale famiglie, asili, scuole, pro loco, associazioni, intere piazze e quartieri di piccoli centri e paesi.

Allargheremo sempre di più il raggio d'azione di questi progetti, percorrendo la strada di una forte caratterizzazione e identità di questi preziosi scrigni della scena veneta, dove la Danza, il Circo Contemporaneo e la Musica ci verranno sempre più un aiuto per sperimentare e radicare proprio là nuove forme di linguaggio

spettacolare.

Da più parti si dice che il teatro e la sua programmazione in Italia e in Europa stanno sempre più prendendo l'accezione di Evento più che di Spettacolo. Riteniamo che mai come nei piccoli paesi questo concept possa rappresentare l'arma vincente del futuro; e che l'idea di costruire rassegne sempre più simili a festival sia la direzione giusta da perseguire. Magari vagliando nell'offerta anche progetti di quel Teatro di Innovazione che, dopo aver svegliato il teatro canonico nel passato, adesso sembra caduto a sua volta in un autoreferenziale torpore.

Continueremo a trovare ostacoli e difficoltà nel raggiungimento dell'obiettivo, ma per noi è chiaro che l'incremento del pubblico non deve passare esclusivamente attraverso la notorietà mediatica degli artisti, ma attraverso l'attenta analisi del territorio e il soddisfacimento delle esigenze e peculiarità dei singoli luoghi.

Per costruire la grandezza d'un uomo bisogna adoperarsi prima a forgiarne una forte identità. Per il teatro vale lo stesso. Non miriamo tanto e solo a avere teatri e piazze che fanno spettacoli. Ma a teatri e piazze che sono di per sé spettacoli.

La strada è tracciata. Nel quinquennio a venire la batteremo fino in fondo.

**4) Interventi di educazione e promozione presso il pubblico a carattere continuativo realizzati anche attraverso rapporti con università e scuole per l'avvicinamento dei giovani**

Per Arteven restano assolutamente centrali anche nei prossimi cinque anni le convenzioni con le Università di Padova e Venezia. In particolare con quest'ultima, andremo a perfezionare e costruire "l'Osservatorio Regionale sulla Cultura e la Creatività come Fattori di Sviluppo e Competitività Territoriali"; un luogo di studio e scienza in costante aggiornamento che ci permetterà di verificare l'indotto apportato al sistema socioeconomico da parte dello Spettacolo da Vivo, fondamentale anche per capire i cambiamenti, le aspettative, la reale consistenza della "domanda" della società nei confronti del teatro.

Arteven continuerà a presidiare in vari modi i corsi legati all'economia delle arti e delle tecniche artistiche e dello spettacolo, e terrà sempre aperte le sue porte agli stagisti che nei nostri uffici toccheranno con mano la professione una volta terminati i master e la formazione teorica.

Il rapporto con la scuola è un'altra delle prerogative fondanti Arteven e le sue funzioni. Da anni, nella rete composta dagli Istituti Secondari di primo e secondo grado attraverso la loro adesione al progetto di diffusione della cultura teatrale all'interno della scuola, Arteven grazie alle "Lezioni Spettacolo" è stata e sarà sempre più "l'ora di teatro" che esiste per legge in ogni parte d'Europa tranne che nel nostro Paese.

Arteven - e lo rivendichiamo con fierezza - sostituisce e compensa questa grave mancanza nei programmi ministeriali, portando nelle scuole il teatro, anzi facendo di più: provando a affrontare i grandi temi, i grandi personaggi, i grandi classici, non necessariamente teatrali, attraverso il mezzo teatrale.

Nel 2024 sarà raccontato il mito di Marco Polo e del "Milione", ma in vista delle Olimpiadi Invernali 2026 lavoreremo di certo a pro-



getti capaci di raccontare lo sport invernale, i suoi celebri testimonial del passato come del presente, che nel racconto teatrale trasformeranno queste lezioni in una vera e propria palestra preparatoria ai prossimi eventi olimpici. E non c'è soltanto la ricaduta sui ragazzi; le "Lezioni Spettacolo" sono divenute negli anni un lancio di attori e performer veneti che da lì hanno cominciato per poi varcare il traguardo del successo nazionale, si pensi al "fenomeno" Andrea Pennacchi. Sempre nell'ambito delle "Lezioni Spettacolo", (ma con possibilità di effettuarle anche nei foyer dei nostri teatri, magari prima degli spettacoli in cartellone in una sorta di "apri concerto"), in collaborazione con il Teatro Nazionale del Veneto prevediamo anche di omaggiare Eleonora Duse - nel 2024 ricorrono i cento anni dalla morte - mentre sempre all'interno degli istituti scolastici provvederemo a raccontare il genio di Guglielmo Marconi. Non ci fermeremo qui; allargheremo il nostro intervento nelle scuole, mettendo al centro i temi civili, (a cui corrisponde per l'appunto storicamente il Teatro Civile), convinti come siamo che passi soprattutto per l'educazione teatrale la buona pratica all'educazione civica; temi come la legalità, l'ambiente, il rispetto della donna, l'inclusione della diversità, la difesa a oltranza dei più deboli, saranno il baricentro della nostra azione e delle Lezioni che andremo costruire.

Questo progetto fondamentale, (avviato per merito di una Legge Regionale che sosteneva le celebrazioni dei grandi personaggi veneti o argomenti particolarmente sensibili per i giovani), continuerà ad essere concordato in ogni suo aspetto con il corpo docente formato da circa duecento insegnanti che rappresentano altrettanti istituti.

È quello che con orgoglio chiamiamo "Il Teatro per la Scuola"; il nostro pubblico di domani se è vero che, dopo aver assistito alle "Lezioni Spettacolo", gli studenti chiedono di essere accompagnati nei teatri per assistere agli spettacoli in cartellone. Proprio per incentivare la loro presenza insisteremo su sconti, promozioni, trattamenti economici di favore, (come per le famiglie, anche per gli studenti), che hanno permesso in questi anni di mandare i ragazzi a teatro addirittura con due euro senza gravame per consuntivi e bilanci finali degli esercizi.

Un dato è tanto incontrovertibile quanto miracoloso: Arteven opera direttamente e in modo continuativo con le università e gli istituti superiori fin dal 1979, a cui va aggiunta la base di lavoro operativo nei teatri frequentati da bambini e adolescenti delle scuole primarie e medie; è un "tenero esercito" di cinquantamila ragazzi. Di donne e uomini che, grazie anche al teatro, domani saranno cittadini migliori.

Vogliamo nel prossimo lustro se possibile ampliare ancor di più le fila di questo "esercito", aggiungendo almeno altri quindicimila ragazzi.

Arteven è già divenuta protagonista negli ultimi tre anni di un importante premio letterario che nella giuria popolare mette insieme abbonati del Teatro Toniolo, (dove si svolge la cerimonia di premiazione), e studenti di licei e università chiamati peraltro a costruire i booktrailers di presentazione dei libri finalisti.

Si tratta del Premio Letterario Regione del Veneto- Arnaldo e Leonilde Settembrini- Mestre; forse il più prestigioso premio letterario d'Italia dove vengono selezionati i migliori libri di racconto dell'anno.

A questo, fin dal gennaio 2024, intendiamo aggiungere un premio nuovo che presumibilmente si chiamerà Premio Arteven Pierluca Donin, (in omaggio alla memoria dell'"anima" di Arteven, il suo storico Direttore mancato nell'estate del 2023, e che tanto aveva a cuore la scuola e le nuove generazioni).

Verrà composta una giuria veneta e nazionale di chiara fama, (attori, registi, drammaturghi, docenti di teatro, musicisti, danzatori, artisti di circo contemporaneo), che dovranno indicare un tema: sarà volutamente un tema aperto alle più fantasiose interpretazioni e non dovrà risultare né troppo specifico né troppo didascalico, (potrebbe essere un colore; un valore; un nome di donna; un numero, e così via).

Attraverso apposito bando, le scuole saranno chiamate a partecipare attraverso un componimento, una partitura scritta o anche filmata o musicata, nella forma artistica insomma che riterranno più congeniale all'espressione della loro idea, (pièce teatrale, sceneggiatura cinematografica, spot, storyboard, animazione, canzone, videoclip, e altro ancora).

La giuria stabilirà i premi da conferire ai migliori lavori, (ne prevediamo 3 per altrettante sezioni: Scuola Primaria, Secondaria di I grado, Secondaria di II grado).

La cerimonia di premiazione si dovrà tenere in grande stile nella sede della Regione Veneto alla presenza del Presidente, della Giunta e del Consiglio; e le opere premiate saranno poi messe in scena da coetanei.

**5) Capacità di progettare strategie e azioni continuative per intercettare un pubblico nuovo e differenziato. Interventi di educazione e promozione per accrescere la qualità della fruizione**

La qualità dello spettatore è determinata non solo dal livello artistico dell'offerta dello spettacolo in sé, ma anche dallo sforzo che l'organizzatore riesce ad attivare per preparare il pubblico allo spettacolo medesimo.

Quello che sembra un mero gioco di parole, è nella realtà invece un assunto importantissimo.

Infatti gli investimenti promozionali operati da Arteven ci hanno permesso nel tempo di capire che non esiste lo spettacolo più bello e convincente del mondo programmabile indistintamente, ma che esiste lo spettacolo che, fatto in determinati tipi di teatro, diventa il più bello e convincente del mondo.

Esistono nel nostro Circuito teatri e teatri; spettatori molto diversi tra loro non solo a pochi chilometri di distanza, ma anche all'interno dello stesso teatro. E se nelle programmazioni queste diversità che sono la ricchezza del nostro territorio vanno studiate ad hoc, lo stesso dicasi per le attività di promozione.

È la promozione che ci permette di monitorare il rapporto tra densità demografica di una città o paese, e percentuale di occupazione di questo o quel teatro. La promozione è propedeutica a capire come sta andando una stagione; la variazione del rapporto abbonamento/sbigliettamento in un teatro; il cambiamento di gusto e la preparazione di un determinato tipo di pubblico a affrontare nuove esperienze e linguaggi spettacolari, (in particolare dopo l'introduzione delle due nuove discipline).

Negli ultimi anni, dopo il cataclisma provocato dal covid, le cose sono profondamente mutate. Si è notevolmente accentuata la vendita online di biglietti e abbonamenti, e anche nei tempi futuri, (mantenendo però le tradizionali forme di acquisto a cui le

vecchie generazioni sono abituate), è nostra intenzione incrementare il sistema di comunicazione, promozione e vendita via web.

Grazie al sistema del QR Code, (che attraverso un cellulare permette di scaricare in un colpo solo locandine, schede tecniche, schede artistiche, informazioni logistiche, orari degli spettacoli, ecc.), che andremo ulteriormente a rafforzare, saremo sempre più in sintonia con i principi della sostenibilità, del risparmio di carta e energia, del rispetto e della difesa ambientale che tanto ci stanno a cuore.

Ma altre e molteplici sono le azioni di promozione che andremo a compiere; perché se, come si diceva poco prima, ogni teatro del Circuito ha una sua precisa identità che si è forgiata e consolidata nel tempo, nostro compito è anche "muovere" quell'identità, sollecitarla affinché incontri nuove proposte e nuovi spettacoli. Così, senza inutili e traumatiche fughe in avanti che potrebbero compromettere il patrimonio di pubblico conseguito dopo tanti anni di lavoro, è nostra intenzione provare sempre più a rimodulare in tutti i nostri teatri l'archetipo del Teatro Toniolo di Mestre. È un teatro metropolitano che, spaziando dalla Danza internazionale alla Prosa classica passando per il teatro contemporaneo, costituisce senz'altro un punto di riferimento per i programmatori teatrali in Italia e in Europa.

Il successo del Toniolo è un'alchimia perfetta tra base d'abbonamento, promozione continua, attività nella e con la scuola, presenza del Teatro Ragazzi al Teatro, progetti di avvicinamento al teatro, condivisione con l'Amministrazione e gli uffici comunali, (trattasi di un teatro comunale, non dimentichiamocelo mai). Per questo, l'inserimento delle nuove discipline fin da subito ha dato risultati che sono andati ben oltre le più rosee aspettative. Potremmo aggiungere di certo anche altri soggetti, (i teatri di Thiene, San Donà di Piave), ma nel suo essere onnicomprensivo circa il gusto teatrale, il Teatro Toniolo non ha rivali.

Sappiamo perfettamente, (altrimenti tradiremmo tutto quello che abbiamo detto fin qui), che non si può portare il Toniolo in un piccolo paese del trevigiano o del veronese; ma alcuni segni distintivi, in senso promozionale, che vengono dal grande teatro mestrino sono facilmente e efficacemente esportabili.

Per questo, cercheremo di organizzare il più possibile incontri propedeutici allo spettacolo e che coinvolgano i protagonisti della pièce medesima; ma anche critici, scrittori, storici locali che affrontino i temi collegati alla forma teatrale. Per quanto riguarda la Danza, la Musica, il Circo Contemporaneo, compatibilmente con i costi e i budget previsti per ogni stagione, proveremo a "inventare" delle pillole, dei "cortometraggi" teatrali che fungano da trailer alle nuove discipline e agli spettacoli che verranno inscenati.

E sin dal 2024 intendiamo anche modificare la cosiddetta presentazione alla stampa e al pubblico delle nostre stagioni; dovranno diventare sempre più veri e propri eventi; conferenze spettacolo da farsi in orario serale, in grado di celebrare il pubblico, la città, il territorio, la sua storia, la sua identità.

Possiamo dire che la promozione dei prossimi cinque anni sarà improntata sulla fusione di due livelli che sembrano contrapposti ma che in verità sono perfettamente compatibili; da un lato l'aumento dell'attività via web; dall'altro la diminuzione della distanza tra prodotto artistico e fruizione, tra artista e spettatore.

Con un unico fine; essere sempre più a servizio dell'Ente Locale e del suo spazio teatrale avvicinandone sempre più il pubblico.

**6) Valorizzazione nella programmazione della creatività emergente**

Abbiamo già ampiamente spiegato come le nuove discipline, (Circo Contemporaneo e Musica), siano di per sé una sfida per molti versi già vinta rispetto alle nuove energie della scena regionale e nazionale.

Non c'è dubbio che proprio in queste discipline la creatività emergente la faccia da padrona.

E se del Circo e del suo impiego sempre più frequente, (soprattutto durante il periodo estivo; si pensi nell'estate '23 al successo straordinario al Romano di Verona di Alice in Wonderland), si è sopra detto, sulla Musica e sulla Danza invece dobbiamo aggiungere alcune importanti direzioni che nel quinquennio trascorso abbiamo cominciato a perseguire, e che vogliamo intraprendere con ancor più decisione e efficacia.

Per la Musica d'autore, Arteven ritiene di vitale importanza il progetto "Glocal Sound": un'iniziativa promossa dai Circuiti multidisciplinari delle Regioni Piemonte, Marche, Toscana, Lombardia, Emilia-Romagna, Sardegna, Veneto, Lazio e Puglia, con l'obiettivo di promuovere la musica originale inedita in tutte le sue forme.

Un progetto di rete dei Circuiti che ha dato grandi risultati in termini di visibilità della nuova Musica d'autore e che permette alla medesima, ai suoi artisti, alle sue band di poter contare su una fitta tournée nazionale, (dalla serata inscenata al teatro di San Donà di Piave fino agli altri teatri messi a disposizione dai Circuiti in partenariato): una vera e propria vetrina per i talenti e i linguaggi contemporanei, lontani dallo show business "facile" di decine di talent televisivi che tutto usurano e consumano.

Per la Danza Contemporanea, Arteven continuerà a lavorare alacremente sul network "Anticorpi XL", rete italiana dedicata alla giovane Danza d'autore, capace di coinvolgere trentotto strutture e sedici Regioni; è di certo il più significativo e concreto esempio di promozione della nuova generazione di coreografe e coreografi italiani.

Arteven svolge all'interno del network un fondamentale ruolo di scouting nel territorio regionale, in un'articolata gamma di azioni volte alla crescita e alla maturazione dei processi artistici e ideativi della nuova coreografia, tramutando alcuni teatri del Veneto in vere e proprie residenze d'incontro e confronto dove i giovani artisti trovano le condizioni ideali per la loro crescita professionale.

Sempre progetto di rete - in cui Arteven è e continuerà a essere protagonista - è "In-Box" che ha per oggetto il teatro e la Prosa contemporanea in tutte le sue declinazioni. Un ventaglio fittissimo di teatri, festival, soggetti istituzionali che selezionano e promuovono alcune delle esperienze produttive più interessanti della scena emergente italiana. Arteven insisterà nell'acquisto di repliche a cachet di alcuni spettacoli che riterrà armonici e adeguati alle sue programmazioni.

Proveremo naturalmente a spingerci oltre: sappiamo bene che non sempre la creatività emergente è automaticamente sinonimo di qualità, e che sovente proprio la "giovinezza" delle nuove compagini teatrali (di ogni disciplina) difetta del requisito della

adeguata strutturazione per incontrare un pubblico di larga scala; e tuttavia ci sentiamo pronti, nei cinque anni che verranno, ad incentivare nuovi spettacoli di Danza e Musica, in sinergia con gli enti formatori delle rispettive discipline sempre più forti e organizzate, sino a immaginare un sensibile incremento di rassegne specialistiche dove costruire percorsi formativi con le eccellenze contemporanee.

E anche per quanto riguarda la Prosa e la nuova drammaturgia, Arteven continuerà il suo lavoro sui migliori talenti del Teatro di Innovazione, per far ritrovar loro una relazione con il pubblico. Questo avverrà di certo attraverso l’inserimento già sperimentato con successo degli spettacoli contemporanei più maturi nelle grandi rassegne e nei grandi teatri, ma soprattutto attraverso il potenziamento di quei “sottocircuiti” che si sono strutturati nel tempo e che mettono insieme teatri anche geograficamente molto lontani, ma assai vicini per il gusto “contemporaneo” del pubblico che li frequenta.

Teatri come Castelfranco Veneto (TV), Cittadella (PD) e Bassano del Grappa (VI), pur abbracciando tre provincie diverse, integrano le proprie attività come si trattasse di un unico cartellone. Così come nell’area della Riviera del Brenta – Piove di Sacco, Camponogara, Mira, Mirano e Scorzè – che, pur non rinunciando alla notorietà e popolarità delle proposte in cartellone, possono contare però su un pubblico variegato e di nuova generazione che gradisce i linguaggi e le compagnie contemporanee.

Arteven dovrà inoltre, nel suo imprescindibile rapporto con la produzione regionale e nazionale, farsi promotrice di una ormai non più procrastinabile operazione di rivoluzione degli elementi che compongono uno spettacolo; dovremo da una parte favorire quegli spettacoli “classici” e di “tradizione” firmati però da registi di nuova generazione, in grado di ammodernarli con le loro interpretazioni; dall’altra premiare le operazioni che reclutano grandi attori e registi “classici” che si mettono al servizio della nuova drammaturgia.

Arteven come Circuito multidisciplinare dovrà essere protagonista primo e assoluto di questo “scambio generazionale”; è anche così che procederemo al tanto agognato rinnovo e “ricambio” del pubblico.

#### 7) Continuità pluriennale del soggetto e Affidabilità gestionale

Nel 2019 Arteven ha varcato l’incredibile traguardo dei quarant’anni di attività all’interno del sistema teatrale veneto. Siamo – accanto a Fenice, Biennale, Arena – tra più longeve istituzioni di Cultura e Spettacolo.

Possiamo dire senza troppa approssimazione che in questi quarant’anni abbiamo organizzato e permesso l’inscenarsi di circa quarantamila spettacoli, per un totale di tredici milioni di biglietti staccati.

E pur nel moltiplicarsi della nostra attività, il pareggio di bilancio, la correttezza amministrativa e contributiva saranno sempre i principi cardine su cui muoverci nel raggiungimento dei parametri oggettivi per ottenere i diversi riconoscimenti economici e finanziari.

Nella giungla burocratica e fiscale dove talora sembra quasi impossibile lavorare, Arteven negli anni ha fatto scuola andando a interpretare leggi di svariata natura particolarmente complesse

per chi come noi ha una identità di “Giano Bifronte”: siamo infatti un Ente che agisce nel mercato ma non persegue fini di lucro; un Ente che non deve perseguire utili pur dovendosi sobbarcare tutti i rischi d’impresa.

Come le ispezioni di Agenzia delle Entrate, Siae, Ministero hanno ampiamente documentato, Arteven è dotata di una solidissima e rigorosa struttura amministrativa, capace di districarsi in un labirinto di norme spesso configgenti e contraddittorie, mantenendo però un’invidiabile giustizia e regolarità del suo operato. Questo è il risultato di uno straordinario connubio della forza lavoro che sapientemente ha sempre messo insieme istanze artistiche, logistiche, amministrative, fiscali, promozionali e comunicative, inscindibilmente legate al raggiungimento di ogni obiettivo.

Tutto il personale Arteven nel tempo trascorso, ha saputo a vario titolo formarsi e riformarsi professionalmente adeguandosi e addirittura anticipando le esigenze del mercato e le sue repentine trasformazioni.

Non ci siamo mai dimenticati il nostro obbiettivo preminente e cioè quello di continuare a essere il maggiore organizzatore pubblico di Spettacolo dal Vivo nel nord Italia; va detto però che i costi in termini economici e di risorse umane legati all’aspetto burocratico e amministrativo hanno rischiato di creare talora sbilanciamenti e vuoti in riferimento alla programmazione e alla progettualità artistica. Rischi evitati grazie alla competenza, alla passione e all’abnegazione dei lavoratori di Arteven, che non ringrazieremo mai abbastanza per aver sempre tenuto la barra dritta e la barca in perfette condizioni ogniquale era di ritorno nel porto. E il porto è, e sarà sempre l’abbraccio del nostro pubblico.

Va da sé però che il personale rimane sottodimensionato rispetto al carico e alla infinita mole di lavoro; per sorvolare sul peso d’una burocrazia che, negando puntualmente ogni promessa della politica, sembra moltiplicarsi esponenzialmente. Pur nel denunciarlo e mettendosi a disposizione nelle sedi competenti per alleggerirla, Arteven continuerà però a essere trasparente, a stare dentro la legge fino in fondo, anche quando questo implica nei confronti di compagnie, produttori, fornitori, associati, l’esibizione di una documentazione alluvionale. Ma per poter saldare una fattura oggi, (così come per riscuoterla), occorre possedere credibilità, (anche bancaria) e regolarità fiscale. Occorrono bilanci sani e robusti. In una catena di buone pratiche tanto complessa quanto necessaria se si vuole continuare a investire e aiutare l’intero sistema teatrale e la sua industria.

Alla luce di quanto detto, Arteven continuerà a investire nel suo personale provvedendo alla sua formazione, alla sua riqualificazione ogniquale volta il sistema teatrale lo richiederà e, compatibilmente alle curve economiche e ai bilanci, alla soddisfazione economica di ogni suo lavoratore.

Nei prossimi cinque anni, dovremo anche essere pronti a far fronte (e se possibile anticipare per una più efficace governance) al crescente fenomeno di “gestione diretta” dei teatri, (che già eseguiamo nei Comuni di San Donà di Piave e Portogruaro). Accade infatti che numerose Amministrazioni Comunali si trovino a corto di personale per seguire logisticamente gli immobili teatro; dall’apertura, alla predisposizione tecnica, al personale

di tecnici, maestranze, maschere, fino ai piani sicurezza, assistiamo a una richiesta sempre maggiore di “teatro chiavi in mano” da parte delle comunità e dei suoi rappresentanti.

La gestione diretta e onnicomprensiva di un teatro è affare di straordinaria complessità; ma è una sfida a cui non vogliamo sottrarci.

Con prudenza e cautela, osserveremo gli sviluppi di questo fenomeno, pronti fin da subito a gestirlo, ben consapevoli che occorrono investimenti pubblici, nuove figure giuridiche e un aumento del personale per guidare nel miglior modo possibile i teatri che ne avranno bisogno.

#### 8) Partenariati e Convenzioni con gli enti territoriali e locali

L’elenco dei nostri associati non cambia e anzi si arricchisce. Arteven continuerà ancora ad essere parte del Sistema Teatrale del Veneto in convenzione con la Regione Veneto. La convenzione tra la Regione Veneto e il Circuito teatrale va a definire i confini di funzione e gli obiettivi da raggiungere nel corso dell’esercizio solare; quindi tiene conto dell’inizio dell’anno, (che considera la coda di stagione), l’estiva (che si conclude fiscalmente all’interno dell’esercizio solare), e l’inizio della stagione, (per la parte riferita agli ultimi mesi dell’anno).

Questo meccanismo si ripete di anno in anno senza soluzione di continuità in base alle indicazioni della Legge di riconoscimento redatta per Arteven sulle discipline di Teatro di Prosa e Danza (la legge di riferimento è la L.R. 3 del 5 aprile 2013 art. 19.), mentre per la Musica viene attivata una ulteriore linea di finanziamento su altra legge (LR 49/79).

Per il Circo Contemporaneo attualmente la Regione non riconosce la disciplina pur essendo già stato ottenuto il riconoscimento da parte del MIC.

Gli EE.LL. associati ad Arteven non agiscono solo con la modalità dell’adesione; ogni azione definita o concertata con gli Enti viene descritta e tradotta in convenzioni a scavalco di annualità, (le stagioni partono in un esercizio solare e terminano generalmente in un altro), o prettamente annuali che tengono conto delle reciprocità o dei capitoli.

Nelle convenzioni possono essere descritti i titoli degli spettacoli in caso di collaborazione diretta tra Enti; o, più generalmente, viene segnalato il numero di spettacoli da realizzare in caso di sostegno sotto forma di contributo alle attività culturali.

Il numero di convenzioni (o contratti) redatte annualmente è pari al numero di progetti realizzati con gli EE.LL.

Vi sono poi altre convenzioni su progetti da realizzare nel corso delle annualità in collaborazione con i diversi Enti Territoriali del Veneto ad esempio: Fondazione Teatro Civico di Schio (VI), Fondazione Salieri (VR), Fondazione Teatro Città di Vicenza, Fondazione Teatri delle Dolomiti (BL), Fondazione Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale, Centro La Piccionaia – I Carrara, Università Ca’ Foscari di Venezia, Università di Padova, Associazione Nuova Scena (PD), Asolo Musica (TV), Fondazione Aida (VR).

Gli Enti Locali che aderiscono in convenzione al progetto del Circuito Regionale Multidisciplinare agiscono annualmente, (lo statuto prevede la decadenza della qualità di associato qualora

per due anni consecutivi non vengano realizzati progetti comuni), e la quota associativa è prevista solo per l’ingresso. Questi i soci ad oggi:

Regione Veneto, Comune di Alpago, Comune di Belluno, Comune di Cortina D’ampezzo, Comune di Pieve Di Cadore, Comune di Feltre, Comune di Abano Terme, Comune di Campodarsego, Comune di Camposampiero, Comune di Cittadella, Comune di Este, Comune di Legnaro, Comune di Mestrino, Comune di Montegrotto Terme, Comune di Padova, Comune di Piove Di Sacco, Comune di San Giorgio Delle Pertiche, Comune di Trebaseleghe, Comune di Rovolon, Comune di Adria, Comune di Badia Polesine, Comune di Bergantino, Comune di Castelmasa, Comune di Crespino, Comune di Ficarolo, Comune di Fiesso Umbertino, Comune di Frassinelle Polesine, Comune di Lendinara, Comune di Loreo, Comune di Porto Tolle, Comune di Porto Viro, Comune di Rosolina, Comune di Rovigo, Comune di Stienta, Comune di Castelfranco Veneto, Comune di Conegliano, Comune di Mogliano Veneto, Comune di Monastier, Comune di Oderzo, Comune di Pieve Di Soligo, Comune di Preganziol, Comune di San Polo Di Piave, Comune di Veduggio, Comune di Zero Branco, Ca’ Spineda Di Treviso, Comune di Campolongo Maggiore, Comune di Camponogara, Comune di Cavallino Treporti, Comune di Cavarzere, Comune di Ceggia, Comune di Chioggia, Comune di Cinto Caomaggiore, Comune di Cona, Comune di Dolo, Comune di Eraclea, Comune di Fiesso D’artico, Comune di Fossalta Di Portogruaro, Comune di Jesolo, Comune di Marcon, Comune di Martellago, Comune di Meolo, Comune di Mira, Comune di Mirano, Comune di Musile Di Piave, Comune di Noale, Comune di Portogruaro, Comune di Quarto D’altino, Comune di San Donà Di Piave, Comune di Santa Maria Di Sala, Comune di San Stino Di Livenza, Comune Di Scorzé, Comune di Spinea, Comune di Stra, Comune di Venezia, Città Metropolitana Di Venezia, Comune di Costermano, Comune di Garda, Comune di Legnago, Comune di Mozzecane, Comune di San Giovanni Lupatoto, Comune di San Martino Buon Albergo, Comune di Sanguinetto, Comune di Sommacampagna, Comune di Verona, Fondazione Aida Di Verona, Comune di Arzignano, Comune di Asiago, Comune di Barbarano Mossano, Comune di Bassano Del Grappa, Comune di Camisano Vicentino, Comune di Caldogeno, Comune di Malo, Comune di Montebelluna Maggiore, Comune di Noventa Vicentina, Comune di Santorso, Comune di Schio, Comune di Thiene, Comune di Vicenza, La piccionaia di Vicenza.

Ai soci attuali vanno aggiunti quegli Enti Locali che aderiscono al progetto artistico e alle modalità organizzative di Arteven e solo in un secondo momento provvedono ad associarsi.

Anche con questi Enti Locali e Territoriali vengono ideati progetti e stipulate apposite convenzioni per ogni azione da realizzare. Dal punto di vista delle risorse economiche, il meccanismo ideato da Arteven prevede che il versamento del contributo degli Enti avvenga solo dopo la verifica della regolarità dell’esecuzione del progetto e la conferma degli effettivi costi e ricavi con l’obiettivo del pareggio di bilancio. Accade spesso che a fronte di migliori incassi il contributo economico sia inferiore alle previsioni.

Molti Comuni proprietari di immobili destinati allo spettacolo

tendono a non gestire in forma diretta non solo le attività artistiche, ma anche i costi inerenti la realizzazione delle stesse (maschere, personale tecnico, pubblicità e quant’altro), in tal caso Arteven provvede a gestire per conto degli Enti anche questi aspetti sia dal punto di vista organizzativo che economico. Aderendo ad Arteven ogni Ente partecipa per una quota al progetto generale del Circuito. Il progetto generale viene presentato alla Regione Veneto e al MIC.

**9) Strategia di comunicazione (sito internet, campagna di comunicazione, nuovi media e social network, dirette streaming degli spettacoli, ecc. )**

Arteven intende proseguire il suo lavoro di promozione e diffusione del prodotto teatrale attraverso il sito internet, i canali social media, la newsletter, i canali di comunicazione tradizionali e i nuovi metodi di comunicazione messi a disposizione dalla tecnologia. Dobbiamo però aver ben presente che il teatro e il suo pubblico continuano a resistere come vera e propria “riserva indiana”, spesso in aperto conflitto proprio con ciò che caratterizza il mondo dei social network, ovvero la condivisione virtuale e non reale dell’esperienza. È recentissimo uno studio europeo realizzato su un campione su larga scala di pubblico avvezzo a frequentare i teatri, che ha messo in evidenza come alla domanda posta allo spettatore “Perché vai a teatro?”, la risposta sempre più diffusa è “Per non finire in mezzo a tutto il resto”. È chiaro che “tutto il resto” ha a che fare con la famigerata “rivoluzione digitale”: le dirette streaming, le tendenze su TikTok, i canali degli youtuber, le piattaforme streaming disponibili per smartphone, le condivisioni di storie e post social. Soltanto una visione ottusa si rifiuterebbe di considerare l’importanza dei social media e delle nuove forme di comunicazione per la diffusione dello spettacolo dal vivo. Per questo dovremo e dobbiamo usarli in modo mirato, specifico e soprattutto consapevole.

Arteven è stato il primo soggetto teatrale ad avere un sito internet (datato 1995) ed è pertanto un mezzo che conosciamo bene e che usiamo da molto tempo. Non a caso i nostri siti (arteven.it – myarteven.it – artevenbooking.it) sono conformati per essere fruibili sia da desktop sia da dispositivi mobili Androide e IOS. La rete social creata in questi anni attraverso i canali Facebook, Instragam, Twitter, YouTube, Spotify e Vimeo ad oggi è completamente gestita dal personale assunto da Arteven. Si continua ad affinare le nostre capacità nell’individuare il canale social più adatto alle diverse generazioni di spettatori, andando di conseguenza a costruire il contenuto digitale più appropriato (immagini, video, testi, real, stories). Sappiamo quanto sia importante individuare il mezzo giusto, conoscendone i limiti e le possibilità che può contenere e veicolare, per riuscire a raggiungere un determinato pubblico. E dunque continuiamo ad utilizzare abitualmente Facebook ed Instagram, per comunicare e condividere “la grande immagine emozionale del teatro”: la “pillola” del grande attore che in due parole ci invita a teatro; le immagini “rubate” alla costruzione della spettacolare scenografia di un musical che sta per essere

inscenato; e soprattutto i theatre trailers, ovvero i trailers degli spettacoli che andranno a comporre i nostri cartelloni. Su questo ultimo punto dovremo lavorare molto e arrivare prima degli altri; rubare al cinema il trailer e applicarlo allo spettacolo teatrale. Nel nostro caso però facendo una cosa ben diversa. Se nel cinema infatti noi assistiamo al montaggio sapiente e serato di sequenze che poi vedremo in sala nella compiutezza filmica, per il teatro dovrà essere diverso: più che immagini tratte dallo spettacolo, dovranno essere stories altamente emozionali dove si racconterà il tema trattato, le voci di chi l’ha visto, una riflessione poetica e anche provocatoria di qualche testimonial che potrà indistintamente parlare del testo, dell’autore, di un personaggio, di un costume, di un ricordo legato a un altro allestimento. Qualunque cosa capace però di creare un alone di mistero, bellezza, curiosità, esclusività nel potenziale spettatore. Badiamo bene: esclusività e irripetibilità. Sono le caratteristiche che solo il teatro continua a possedere tra le arti. Se il cinema mai le ha avute, di certo le ha perdute, tra piattaforme streaming e download più o meno legali via internet, si ha sovente la sensazione che il cinema sia consumato ancor prima di venir promosso. Resta in ogni caso la necessità di costruire in parallelo campagne di comunicazione “tradizionali”, con la realizzazione e distribuzione del materiale cartaceo, come manifesti e locandine generali di inizio progetto, per poi concentrarsi alla consueta e capillare specificità promozionale spettacolo per spettacolo, e la promozione tramite inserzioni su giornali e spot radio.

La nostra azione futura per gli utenti sarà sempre la stessa: dare il massimo per incrementare quell’apprezzato sistema di newsletter – con il numero di utenti iscritti costantemente in crescita – che ci permetterà sempre più di tracciare il profilo dell’utenza, monitorandola in tutte le sue variazioni. È attraverso l’analisi di questi risultati, insieme a quelli ricavati dal traffico sulle nostre pagine web e dalle molteplici sponsorizzate social attivate, che capiremo sempre più “cosa dire”, “come dirlo”, “dove dirlo”. Arteven sulla comunicazione vuole continuare a rappresentare un modello. Ed è pronta come sempre a incrementare l’organico per il perseguimento dei suoi obiettivi.

**10) Integrazione con strutture e Attività del sistema culturale**

Arteven ha ormai storicamente acquisito un ruolo centrale nel sistema culturale veneto. Numerosi sono i rapporti con Enti e Istituzioni, sia sul piano formale che sul quello sostanziale, che andremo a confermare, rafforzare, allargare coinvolgendo altri soggetti. Andiamo a elencarli in modo succinto:

- Gli accordi con le maggiori Università venete che hanno per oggetto corsi e lauree inerenti lo studio e l’organizzazione culturale sia per lo Spettacolo dal Vivo che per i Beni Culturali. Questi accordi ci permettono un ampio raggio d’azione che andremo sempre più a estendere.
- In: e cioè portando nei nostri uffici e esercizi teatrali sta-

gisti per far prendere loro mano concretamente al corpus Spettacolo. **Out:** incentivando la presenza di professionisti dello spettacolo presso le Facoltà e le sedi universitarie durante le lezioni e i laboratori ad hoc.

- Le relazioni e l’interconnessione con molte strutture della formazione, in particolare il già citato accordo con gli Istituti Secondari di I e II grado. Dell’importanza cruciale di questo modello, dei suoi duecento istituti coinvolti e delle ottanta e più “Lezioni Spettacolo”, abbiamo già ampiamente detto.

Intendiamo incentivare la nostra presenza con ulteriori lezioni e laboratori, non solo per coltivare il pubblico teatrale di domani, ma soprattutto perché siamo consapevoli che il teatro conosciuto, praticato e frequentato in adolescenza assolve a una funzione formativa di inestimabile valore.

- I rapporti convenzionati con molte Fondazioni e Associazioni esistenti sul territorio che, con la nostra collaborazione, definiscono con maggiore incisività la loro azione anche in corrispondenza alle richieste dei loro associati. Sono: la Fondazione Salieri di Legnago, (strategica per la nostra azione nell’area veronese); la Fondazione Teatro Civico di Schio, (importante per lo Spettacolo dal Vivo nelle sue declinazioni contemporanee); la Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, (ormai il nuovo polo della Danza nazionale e internazionale); l’Associazione Nuova Scena con cui operiamo in coordinamento per la gestione del Teatro di Piove di Sacco; la Fondazione Santa Cecilia di Portogruaro in merito alla ideazione e realizzazione del progetto per il Teatro Russolo, (spazio congeniale alla nostra idea di multidisciplinarietà); la Fondazione Dolomiti per i progetti legati al Teatro Comunale di Belluno, (che diverrà decisivo per progetti teatrali legati alle Olimpiadi Invernali ’26).

- I protocolli di intenti pluriennali che ci vedono collaborare con il Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale, in ordine a celebrazioni, eventi dove l’idea artistica necessita di uno sviluppo logistico e operativo sul territorio, (si vedano gli spettacoli della rassegna estiva 2023 “Goldoni 400”, e il progetto celebrativo dedicato a Eleonora Duse che svilupperemo nel 2024); collaborazione fondamentale anche in merito alla produzione degli spettacoli del Teatro Nazionale, affinché vadano incontro alle esigenze tecniche dei teatri più piccoli altrimenti oggettivamente impossibilitati a ospitarne le repliche. Per quanto riguarda la Musica, la convenzione con la maggiore orchestra regionale, la Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto. L’accordo con La Piccionaia, che permette e permetterà una sintonia di iniziative sul Teatro per l’Infanzia; e con Fondazione Aida, per andare a coordinare e sostenere il progetto di Teatro per Ragazzi di Verona. Per quel che riguarda il Circo Contemporaneo, invece, la convenzione con Circo e Dintorni per la diffusione degli spettacoli di questa nuova disciplina.

Siamo determinati a mantenere tutte queste convenzioni e protocolli e aperti a farne di nuovi e con nuovi soggetti; si tratta infatti di un ottimo modo di disciplinare i rapporti che permette di fissare competenze, cornici d’azione, obiettivi condivisi, reciproca proficuità e visibilità, con una assai positiva ricaduta su tutto il sistema dello Spettacolo e della Cultura regionale.

**11) Sviluppo, Creazione e Partecipazione a reti nazionali e internazionali**

Arteven continuerà a essere in prima linea all’interno dell’ARTI (Associazione Reti Teatrali Italiane); il “Supercircuito dei Circuiti” mono e multidisciplinari riconosciuti dal MIC, che coordina e mette insieme, condividendo importantissime progettualità teatrali, l’attività dello Spettacolo dal Vivo nelle diverse discipline. In questi ultimi anni, il numero dei Circuiti associati all’ARTI è aumentato sensibilmente. L’Associazione ha inoltre la funzione di far fronte comune rispetto a numerose questioni di natura tecnica, fiscale, legislativa, e rappresenta un unitario e efficace interlocutore con il Ministero per avanzare, discutere, dirimere temi e argomenti che riguardano le politiche culturali e teatrali del nostro Paese.

Non andiamo a ripetere i progetti specifici già spiegati di cui Arteven è e vuol continuare a essere protagonista, (che sovente coinvolgono anche soggetti esterni all’ambito associativo); da quelli legati alle scuole di ogni ordine e grado, (le “Lezioni Spettacolo”), a quelli che operano per il rafforzamento di una grande rete eventi, e cioè una rete di teatri attiva per aree provinciali, (il progetto “Teatri Vi.Vi.” che coinvolge i Comuni e i teatri di Schio, Thiene, Arzignano, Montebelluna Maggiore, Novanta Vicentina, Lonigo, Vicenza e Bassano del Grappa). Proprio “Teatri Vi.Vi.” permette agli spettatori una sorta di abbonamento “viaggiante” di teatro in teatro per alcuni spettacoli, con possibilità di ottenere buoni sconto, prezzi e posti di favore per altri. La rete coinvolge migliaia di spettatori e risulta assai incisiva in quell’ambito di turismo culturale/teatrale su cui Arteven intende insistere e investire ancora nel futuro prossimo, (il già citato “Milk Wood Project” va proprio in questa direzione).

E così, accanto alla sempre maggior diffusione del prodotto circense, musicale e di Danza nella loro caratura internazionale, anche per quanto riguarda la Prosa Arteven intende superare i confini nazionali per cercare nuove alleanze e ulteriore linfa in Europa. Non solo parteciperemo sempre più a bandi europei, ma sul finire del ’23 abbiamo messo in campo una buona relazione con alcuni dei migliori teatri di Parigi e produttori francesi. Interessati alla costruzione di compagnie italo francesi, (capaci di rappresentare nelle due lingue lo stesso spettacolo senza bisogno di ricorrere ai sottotitoli), puntiamo attraverso la nostra attività di circuitazione a instaurare un rapporto forte con questi soggetti, peraltro entusiasti d’affrontare il genio di Carlo Goldoni, (che, complice anche il suo “periodo francese”, gode da quelle parti di grande popolarità). Faro dello Spettacolo dal Vivo in Veneto e in Italia, Arteven è determinata a diventarlo nei prossimi anni anche in Europa.

**1.302 SPETTACOLI**

**408** spettacoli di prosa

**97** spettacoli di danza

**349** spettacoli per scuole e famiglie

**78** spettacoli di musica

**154** spettacoli di circo contemporaneo

**Progetti:**

**112** Palcoscenici Metropolitani

**5** Glocal Sound

**21** Il teatro siete voi

**15** Bubu7te. Cresco con il teatro

**57** Natale con un sorriso

**6** Ernest Hemingway

**187** lezioni spettacolo

**31** attività laboratoriali

**287.645 SPETTATORI**

# VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI ARTEVEN

L'anno 2024, il giorno 4 del mese di giugno, a Venezia, presso il foyer del Teatro Toniolo, in Piazzetta Cesare Battisti n.1 a Mestre (VE), si è riunita l'Assemblea Ordinaria di Arteven, Associazione Regionale per la Promozione e la Diffusione del Teatro e della Cultura nelle Comunità Venete in seconda convocazione.

Viene data lettura dell'ordine del giorno:

1. Presa visione del verbale dell'Assemblea ordinaria degli associati del 14 dicembre 2023
2. Relazione del Presidente di Arteven agli associati
3. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo dell'anno solare 2023
4. Approvazione del bilancio consuntivo dell'anno solare 2023 (art. 8 statuto)
5. Varie ed eventuali

Il Vice direttore Patrizia Boscolo Chio, che funge da segretario, prima di avviare l'Assemblea, chiede tra i presenti la costituzione della Commissione verifica poteri. Aderiscono i signori:

- **Barbara Candeo** rappresentante del Comune di Noventa Vicentina
- **Massimo Barbujani** rappresentante del Comune di Adria
- **Edoardo Bottacin** rappresentante del Comune di Rovigo.

La commissione si riunisce presso la segreteria per la verifica dei poteri. Il Vice direttore, acquisiti i dati dalla segreteria, dichiara che sono presenti all'inizio della Assemblea direttamente o tramite delega i rappresentanti di 34 Enti associati, di cui 34 con diritto al voto (su un totale di 102 associati):

- **CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA**, rappresentata dal dirigente settore società, organismi partecipati, area economica e finanza del Comune di Venezia Michele Dal Zin con diritto al voto;
- **COMUNE DI ADRIA**, rappresentata dal sindaco Massimo Barbujani, con diritto al voto;
- **COMUNE DI BADIA POLESINE**, rappresentata dalla rappresentante dell'associazione Vivirovigo Irene Lissandrin, con diritto al voto;
- **COMUNE DI BELLUNO**, rappresentata dall'assessore Simonetta Buttignon, con diritto al voto;
- **COMUNE DI FIESSO D'ARTICO**, rappresentata dal sindaco Marco Cominato, con diritto al voto;
- **COMUNE DI MARCON**, rappresentata dal vicesindaco e assessore alla cultura Carolina Misserotti, con diritto al voto;

## Venezia, 4 giugno 2024

- **COMUNE DI MARTELLAGO**, rappresentata dal vice sindaco e assessore alla cultura Monica Cornello, con diritto al voto;
- **COMUNE DI MESTRINO**, rappresentata dall'assessore alla cultura Daniela Beltrame, con diritto al voto;
- **COMUNE DI MIRANO**, rappresentata dall'assessore alla programmazione amministrativa e finanziaria Federico Rainer Maurizio Caldura, con diritto al voto;
- **COMUNE DI MONTEGROTTO TERME**, rappresentata per delega dall'assessore alla programmazione amministrativa e finanziaria del Comune di Mirano Federico Rainer Maurizio Caldura, con diritto al voto;
- **COMUNE DI NOALE**, rappresentata dall'assessore alla cultura Annamaria Tosatto, con diritto al voto;
- **COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE**, rappresentata dal vice sindaco Rosana Concetti, con diritto al voto;
- **COMUNE DI NOVENTA VICENTINA**, rappresentata dal vice sindaco Barbara Candeo, con diritto al voto;
- **COMUNE DI PADOVA**, rappresentata dal funzionario settore cultura Maria Granieri, con diritto al voto;
- **COMUNE DI QUARTO D'ALTINO**, rappresentata dall'assessore alla cultura Cristina Gasparini, con diritto al voto;
- **COMUNE DI ROSOLINA**, rappresentata per delega dal direttore artistico del teatro sociale di Rovigo Edoardo Bottacin, con diritto al voto;
- **COMUNE DI ROVIGO**, rappresentata dal direttore artistico del teatro sociale Edoardo Bottacin, con diritto al voto;
- **COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE**, rappresentata dall'impiegata del settore sviluppo culturale Sara Campaner, con diritto al voto;
- **COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE**, rappresentata dal presidente dell'associazione Via del Campo Renato Lorenzin, con diritto al voto;
- **COMUNE DI SCHIO**, rappresentata dal direttore artistico della Fondazione Teatro Civico di Schio Federico Corona, con diritto al voto;
- **COMUNE DI SCORZE'**, rappresentata dal sindaco Nais Marcon, con diritto al voto;
- **COMUNE DI SPINEA**, rappresentata dal funzionario del settore cultura Eugenio Parziale, con diritto al voto;
- **COMUNE DI STRA**, rappresentata dal consigliere comunale John Rakas, con diritto al voto;
- **COMUNE DI THIENE**, rappresentata dall'assessore alla cultura Ludovica Sartore, con diritto al voto;
- **COMUNE DI TREBASELEGHE**, rappresentata dal sindaco Antonella Zoggia, con diritto al voto;
- **COMUNE DI TREVISO**, rappresentata dal E.Q. servizi amm. vi settore museo, biblioteca e cultura Enrica Cazzolato, con

- diritto al voto;
- **COMUNE DI VENEZIA**, rappresentata dal dirigente settore società, organismi partecipati, area economica e finanza del Comune di Venezia Michele Dal Zin, con diritto al voto;
- **COMUNE DI VERONA**, rappresentata dal consigliere comunale Pietro Giovanni Trincanato, con diritto al voto;
- **COMUNE DI VICENZA**, rappresentata dal E.Q. dirigente comunale Marianna Pasin, con diritto al voto;
- **COMUNE DI ZERO BRANCO**, rappresentata dal rappresentante dell'associazione Stivalaccio Teatro Federico Corona, con diritto al voto;
- **LA PICCIONAIA**, rappresentata dal direttore organizzativo Enrico Papa, con diritto al voto;
- **REGIONE VENETO**, rappresentata dal direttore U.O. attività culturali Arianna Bernardi, con diritto al voto;

L'assemblea convocata in prima convocazione il giorno mercoledì 03 giugno 2024 alle ore 8:00 è andata deserta. In seconda convocazione è dichiarata valida.

Aprè l'assemblea il Presidente di Arteven **Massimo Zuin**:

“Buongiorno a tutti e grazie per la vostra presenza. Come sapete circa 10 giorni fa, su questo palco, Arteven ha inscenato una grande festa dedicata a tutti voi e ai molteplici progetti che la nostra squadra, diretta da Giancarlo Marinelli, ha elaborato in questi primi sei mesi della nuova direzione. Progetti molto ambiziosi e innovativi che, sul solco della strada tracciata dal nostro faro Pierluca Donin, vanno nella direzione di rafforzare lo spettacolo dal Vivo, nel e per il Veneto. Arteven – come dice il nuovo brand che abbiamo presentato in anteprima – è lo Spettacolo per il Veneto. E il Veneto siete voi. Perché la centralità dei Comuni, il lavoro intenso di voi amministratori, funzionari, collaboratori, è il presupposto insostituibile da cui parte tutta la nostra attività. Grazie alla Regione Veneto e alla nuova convenzione che abbiamo stipulato e che tanto generosamente ci concede più risorse; grazie al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana che ci vuole sempre al suo fianco per i grandi progetti teatrali, Arteven può alzare ancora più l'asticella. Può buttare ancora più lontano il cuore oltre l'ostacolo. Perdonatemi, mi correggo: può buttare l'ostacolo oltre il cuore. Sì; perché se il cuore di Arteven siete voi, mai così tanti – 102 soci – vuol dire che tutti insieme disponiamo di un cuore così grande da poter eliminare ogni ostacolo. E per ostacolo, mi riferisco a tutti quei paesi, luoghi, quartieri del Veneto dove il teatro fatica a arrivare, per mancanza di strutture o per carenza di fondi utili a investire nello Spettacolo dal Vivo. Quel cuore così grande ci permetterà di provare a andare ovunque, e – per chi vorrà – di mettere a disposizione le nostre competenze e il nostro lavoro tesi a valorizzare in primis lo spettacolo e la cultura del Veneto. È quello che ho chiesto a Marinelli, a Patrizia Boscolo e a tutti i lavoratori di Arteven che voglio ancora una volta ringraziare per la loro incredibile, incondizionata dedizione: rendiamo sempre più grandi i nostri soci, tutti i nostri soci, e includiamo in questa famiglia chi ancora non c'è; non per scelta, ma per difficoltà finanziarie e strutturali. Nel 2023 sono stati 1.302 gli spettacoli articolati in oltre 130 rassegne teatrali (serali, per le famiglie, per le scuole), operando a fianco delle amministrazioni comunali, delle fondazioni e delle associazioni con

l'obiettivo comune di fare una politica di diffusione dello spettacolo dal vivo come strumento culturale e di aggregazione sociale, cercando di essere un appoggio efficace per valorizzare al massimo le politiche culturali dei nostri soci, ognuna delle quali mantiene viva la sua identità. Identità che è anche quella di ogni nostro spettatore. E sono stati 261.287, l'anno scorso; un numero record: anzi, non un numero ma una realtà pulsante che ci riempie di orgoglio. Dei nuovi progetti si è ampiamente parlato; lasciate che ne ricordi alcuni; il premio Arteven Pierluca Donin che chi vi parla ha voluto fortemente; Arteven Academy che ha come traguardo la formazione di una ventina di ragazze e ragazzi per immetterli immediatamente nel mercato del lavoro delle maestranze; il teatro nelle scuole che quest'anno coprirà anche le elementari e le medie; e infine il teatro nelle superiori con il progetto Casa di Bambola che introduce l'educazione affettiva nelle scuole; un modo per dare il nostro contributo alla lotta contro la violenza sulle donne, cancro che tutti insieme dobbiamo estirpare. Non siamo perfetti; anche noi sbagliamo, e sovente, caricati da una mole di lavoro che richiederebbe il doppio dei lavoratori assunti, commettiamo errori, sviste: e però non molliamo mai di un centimetro, cerchiamo di essere sempre all'altezza delle vostre aspettative, dei vostri teatri, del vostro impegno, delle nostre amate comunità, del nostro pubblico. Non tanto e non solo i nostri ottimi bilanci, quanto il rapporto quotidiano con voi, ci dà la misura del nostro stato di salute. Della salute di quel cuore grande. Che è vostro e nostro. Questo è il miracolo; quando batte, possiamo sentirlo allo stesso tempo. Tutti insieme”.

Prende la parola il Vice direttore **Patrizia Boscolo** che legge i risultati dell'attività 2023 di Arteven:

1.302 spettacoli di cui 408 di prosa, 97 di danza, 349 per scuole e famiglie, 78 di musica e 154 di circo contemporaneo. Tutti realizzati in assoluta trasparenza e osservanza delle disposizioni del legislatore e delle incombenze amministrative che sono sempre più pressanti e che ci obbligano a procedure sempre più farragginose, fungendo ancora una volta da catalizzatore di informazioni da condividere con i soci per agevolare l'operatività di funzionari e dirigenti. Numerosi sono anche i progetti che sono stati realizzati oltre alle stagioni teatrali: 21 appuntamenti de Il teatro siete voi nei luoghi del Polesine, 15 spettacoli per i bambini dei Nidi (15 Comuni con più di 500 bambini), 57 Natale con un sorriso, 6 repliche del progetto “Di là dal fiume e tra gli alberi”, per Palcoscenici Metropolitani 112 spettacoli dal vivo nel territorio della Città Metropolitana di Venezia organizzati grazie al contributo del MIC riservato a organismi finanziati nell'ambito del FUS, un progetto di teatro nelle periferie quale strumento di prevenzione e di riqualificazione urbana attraverso azioni specifiche come il Circo al Parco della Bissuola, i concerti in via Piave, il concerto di Diodato e Fatoumata Diawara al Parco della Bissuola, il Teatro sotto casa realizzato in collaborazione con il TSV con cui abbiamo realizzato anche il progetto Goldoni400 – portando il Teatro Goldoni, chiuso per restauro, in tutte e 7 le province del Veneto per ben 28 volte –, il sostegno ai giovani cantautori con Glocal Sound una rete nazionale che cerca di dare spazi a giovani, 187 lezioni spettacolo all'interno delle scuole che affrontano tematiche importantissime – Agenda 2030,

Italo Calvino, Alessandro Manzoni, sulle mafie – e infine il lavoro anche sui docenti e i formatori con attività laboratoriali. E poi la partecipazione alle reti quali Network Anticorpi XL, In – Box e il già citato Glocal Sound.

La parola passa al Direttore **Giancarlo Marinelli**:

Grazie di essere qui, grazie di essere intervenuti. Direi che tutto quello che avevo da dire l'ho detto ampiamente, con una certa fatica, il 23 maggio. Chi di voi era in sala si è reso conto che abbiamo presentato tutte le attività e tutte le scommesse che in questi miei sette mesi di direzione, insieme a questo staff, a questa squadra meravigliosa – Patrizia con questi collaboratori che non a caso quella sera lì ho voluti tutti sul palco – con cui abbiamo lavorato assiduamente e intensamente. Non ho voglia di ripetermi soprattutto perché la sintesi del presidente è stata molto efficace, ha detto tutto quello che c'era da dire e i numeri che ha illustrato Patrizia dicono più di ogni parola. Che cosa stiamo provando a fare? Che cosa abbiamo fatto nell'anno appena trascorso e in questi primi sei mesi del 2024? Abbiamo provato a rendere ancora più splendente, più utile, un regno che era già di per sé estremamente efficace e ben costruito da Pierluca Donin insieme alla squadra che io ho l'onore insieme a Patrizia di dirigere e per farlo abbiamo pensato semplicemente, semplicemente mica tanto, dal punto di vista concettuale di continuare quel lavoro e di andare ad incrementarlo nelle parti che il suo ispiratore originale aveva pensato. Ed è la scuola. Per quello che mi riguarda l'attività che Arteven farà sulla scuola sarà sempre più forte. È un investimento in cui credo davvero in modo profondo, tant'è che quest'anno andremo a coprire la fascia mancante, quella delle elementari e delle medie. Di fatto dal 2024 nel nuovo anno scolastico le cosiddette lezioni spettacolo, da cui vorrei ricordare è uscito uno dei grandi nomi fenomeni teatrali che è quello di Andrea Pennacchi che ha fatto davvero tante di lezioni spettacolo, devono diffondersi a macchia non d'olio ma d'aula. Quest'anno abbiamo veramente la possibilità di diffondere il teatro in ogni dove grazie alla scuola: dai nidi, alle elementari, alle medie e ai licei. Facendo quello che per me è il vero teatro civile militante cioè quello che prova ad affrontare attraverso gli strumenti della cultura e della bellezza i mostri contro cui la civiltà deve battersi. Avete sentito “Ti racconto le mafie”, grazie alla Regione del Veneto eravamo partiti da 21 lezioni che ci era stato chiesto di fare, sono diventate 63 con il coinvolgimento di quasi 5.000 tra studenti e professori. È stato un modo per fare, e continuerà ad essere, dei nostri ragazzi non degli spettatori passivi della criminalità ma dei difensori e produttori, duri e presenti, della legalità. E poi “Casa di bambola” da una parte sulle questioni affettive e dall'altra “Cuore in mano”, quest'ultimo per le elementari, che metterà al centro non gli autori del teatro ma i valori della vita, si parla dell'amicizia. Questa per me, fintanto che avrò l'onore di dirigere Arteven, è una delle direttive principali della nostra istituzione. Poi c'è certamente la valorizzazione che troverà il suo apice nel Premio Pierluca Donin, valorizzazione della cultura veneta, delle compagnie venete, degli attori veneti e anche dei testi veneti. Insieme alle lezioni spettacolo, che potrete trovare nella stampa e nell'attuale sito e fra poco in quello nuovo, ha una sezione che è la più importante, quella del-

lo spettacolo in Veneto. Mettere al centro lo spettacolo veneto facendo diventare una serata di gala, come quella del 23 maggio scorso, entro il 2024 un'altra serata in cui il Premio sarà il protagonista principale nel 2025. Cultura veneta, spettacolo veneto che, come dire, diventa la valorizzazione del testo teatrale che diventa una produzione. Quest'anno ci siamo inventati Arteven per i libri: chi si presenterà in teatro con il libro che corrisponde all'autore o al titolo dello spettacolo che va in scena potrà avere diritto ad un biglietto ridotto. Questo per creare un ponte tra il libro/ il testo e il teatro. Perché spesso ci dimentichiamo che esiste il teatro perché c'è qualcuno che l'ha scritto. Le molteplici attività raccontate andrei ad annoiarvi se le ripetessi, quello che posso dirvi è che, pur sbagliando, quello che abbiamo fatto è un lavoro senza risparmio. Posso dirlo con la fierezza, la certezza di chi insieme a tutti loro ha lavorato senza pausa. Proprio per provare ad essere all'altezza dei numeri che avete sentito e di tutti i progetti che stiamo andando a fare. Tra questi oggi al Teatro Marigny di Parigi, forse il teatro più importante di Parigi, ci sarà la conferenza stampa di apertura delle quattro stagioni parigine più importanti. La stagione des Bouffes-Parisiens, teatro fondato dal compositore Jacques Offenbach, comincerà con “La vedova scaltra” di Carlo Goldoni con una compagnia francese dove spicca un orgoglio italiano Caterina Murino, con la mia regia il 10 di settembre. Lo spettacolo aprirà la stagione rimanendo in cartellone fino al 24 novembre. Nel cast di “La veuve rusée” Sarah Biasini. figlia di Romy Schneider, e come voce recitante Jean Reno, uno dei più grandi attori francesi. È questo un altro modo per raccontare e diffondere lo spettacolo, la cultura veneta, il grande teatro veneto nel mondo. Infine per salutarvi una risposta a molte malelingue presenti e non, che dicono che alla fine Marinelli conta ben poco in Arteven. Contano Benedetta, Beatrice, le sue collaboratrici, Patrizia... Bene, a loro voglio rispondere in maniera molto ferma: hanno ragione.

**Patrizia Boscolo:** Diciamo che il report sull'attività non è altro che la sintesi di quello che voi comuni soci state facendo. Perché se le Amministrazioni comunali e quindi le persone che ci lavorano non avessero questa spinta emotiva, questa volontà di portare avanti il teatro insieme a noi in tutti i diversi luoghi, una tale sintesi non si sarebbe potuta fare. Quindi un plauso a tutti voi e anche quelli che oggi non sono presenti”.

Il vice direttore invita poi gli associati a votare il punto 1) dell'ordine del giorno ovvero il verbale dell'Assemblea ordinaria degli associati del Verbale Assemblea Ordinaria 14 dicembre 2023 – che assieme agli altri documenti presenti in cartellina, è stato loro inviato secondo i tempi previsti – e il punto 2) Relazione del Presidente di Arteven agli associati. La votazione avverrà per alzata di mano con un cartellino. Sono favorevoli 32 Associati, nessun contrario, mentre si astengono Treviso e Belluno.

Il vice direttore Patrizia Boscolo passa la parola al Presidente dei Revisori dei Conti **Massimo Sorarù**:

Buongiorno a tutti, non mi dilungherò molto. Quest'anno per Arteven sarebbe dovuto essere un anno di difficoltà dovuta alla perdita del direttore Pierluca Donin. Certamente, dal punto di

vista affettivo, lo è stato. Questo dolore avrebbe potuto compromettere l'equilibrio nell'attività di Arteven, mentre ha contribuito a conferire a tutto il personale e alla dirigenza della associazione, una grande forza di volontà, ed una grande unità: da questa disgrazia, come la Fenice, Arteven si è risolleata. Arteven ha dimostrato che i cosiddetti fondamentali che ha sono sani, e ciò gli ha permesso di superare un momento tremendo e di produrre un'annata straordinaria. Il collegio dei revisori, che rappresento assieme al dott. Morino ed al dott. Tosetto, ha sempre potuto riscontrare durante tutti i controlli fatti durante l'anno, che Arteven è un'entità in grande equilibrio: economico e finanziario. A parte i grandi successi realizzati, dei quali vi hanno già parlato il Presidente ed il Direttore, i numeri del Bilancio hanno permesso, e consentono tuttora appunto, di portare avanti con soddisfazione le variegate e molteplici attività di Arteven con successo. Tutto lo staff dell'Associazione ci ha sempre dimostrato disponibilità e trasparenza incredibile, che ci ha permesso di effettuare il nostro lavoro di revisione puntualmente, e di questo non possiamo che ringraziare tutti i Dipendenti e la Dirigenza. Passo ora alla lettura della nostra Relazione di revisione.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023

All'Assemblea dei soci di **Arteven**

*Signori Associati,*

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dallo Statuto sociale e quelle, da questo richiamate in quanto compatibili, del codice civile. La presente relazione si articola in due specifici giudizi sui seguenti paragrafi: “*Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio*”; “*Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi del codice civile*”.

**Premessa**

L'Associazione ha redatto il presente Bilancio, nella stessa forma dell'anno precedente, provvedendo a rendere omogenee e confrontabili tra loro le risultanze dell'anno 2023, con quelle dell'anno 2022, al fine della migliore comprensione della attività della Associazione.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'amministrazione di **Arteven** ha messo a nostra disposizione nei termini di legge il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023. Il Bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

*Giudizio*

Possiamo attestare che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è conforme nella forma e nel contenuto alle norme di legge e corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Riteniamo che il Bilancio, per la cui redazione il Consiglio di Amministrazione si è attenuto alle disposizioni dello Statuto e del codice civile, sia redatto con chiarezza e precisione, e rappresenti la corretta situazione patrimoniale ed economica dell'Associazione.

*Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei*

*Conti per il bilancio d'esercizio*

La responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio di Amministrazione di **Arteven**.

È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio d'esercizio e basato sulla revisione dei conti. Il nostro esame è stato condotto secondo quanto indicato nello Statuto della Vostra Associazione, ed in quanto applicabili, con gli statuti principi di revisione legale specificamente raccomandati dal CNDCEC per gli enti del Terzo settore.

*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, in quanto applicabili agli Enti del Terzo settore, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere

dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi del codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento *"Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato da Arteven e sul suo concreto funzionamento;
- abbiamo partecipato alle Assemblee e ai Consigli di Amministrazione, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'equilibrio economico della gestione;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate da Arteven e possiamo ragionevolmente assicurare che, per quanto a noi noto, le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'equilibrio economico della gestione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di

gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato ai sensi del D. Lgs. 231/01, sull'attività svolta e non sono state riferite al Collegio criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio dei Revisori dei Conti denunce di alcun genere. Al Collegio dei Revisori dei Conti non sono pervenuti esposti. Il Collegio dei Revisori dei Conti, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge. Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

I dati di bilancio possono essere sintetizzati come segue:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	31.12.2023	31.12.2022
Immobilizzazioni immateriali nette	2.260	0
Immobilizzazioni materiali nette	616.769	707.541
Immobilizz. finanziarie (polizza TFR)	629.944	463.834
Crediti	2.633.262	1.920.522
Disponibilità liquide	2.048.302	2.069.799
Ratei e risconti attivi	27.087	34.229
<b>Tot. attività</b>	<b>5.957.624</b>	<b>5.195.925</b>

PASSIVITÀ		
Fondo per rischi su crediti	290.550	290.550
Fondo T.F.R.	519.586	752.867
Debiti	3.694.380	3.082.666
Ratei e risconti passivi	89.223	65.621
<b>Tot. passività</b>	<b>4.593.739</b>	<b>4.191.704</b>

PATRIMONIO NETTO		
Riserva statutaria	707.808	551.624
Riserva di rivalutazione L. 2/2009	296.412	296.412
Utile dell'esercizio	359.665	156.184

<b>TOT. PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.363.885</b>	<b>1.004.221</b>
<b>TOT. PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.957.624</b>	<b>5.195.925</b>

CONTO ECONOMICO

Ricavi	8.762.199	8.005.369
Costi	8.339.659	7.771.562
<b>Differenza</b>	<b>422.540</b>	<b>233.807</b>
Proventi ed oneri finanziari	21.349	(9.181)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>443.889</b>	<b>224.626</b>
Imposte correnti	84.224	68.442
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>359.665</b>	<b>156.184</b>

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato a nostro giudizio, il sopramenzionato Bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che disciplinano i criteri di redazione e, pertanto, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di **Arteven** per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Proponiamo, pertanto, all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ivi inclusa la destinazione dell'utile d'esercizio, così come redatto e proposto dagli Amministratori.

Mestre, 15 maggio 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott. Massimo Sorarù - dott. Andrea Morino

dott. Enrico Tosetto".

Il vice direttore invita gli associati a votare il punto 3) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo dell'anno solare 2023 e il punto 4) Approvazione del bilancio consuntivo dell'anno solare 2023 (art. 8 statuto). La votazione avverrà per alzata di mano con un cartellino. Sono favorevoli 33 Associati, nessun contrario, mentre si astiene Treviso.

A questo punto il vice direttore Patrizia Boscolo chiede ai soci se qualcuno vuole intervenire.

Chiede la parola Simonetta Buttignon del Comune di Belluno:

Il Comune di Belluno ha un'Associazione Teatri che sta facendo un percorso molto articolato. Grazie ad un bando della CARIVERONA diventerà più ampia e sarà sovracomunale e con delle attività che sono varie. Tra cui c'era l'idea proprio di creare un centro di formazione per le maestranze. Ho appreso con molto piacere, ora stiamo consolidando i rapporti e capendo un po' dove siamo, quindi sono molto interessata a confrontarmi sia per quello sia per altre iniziative. I presenti mi hanno tessuto le lodi dei lavori fatti negli Asili Nido, che sono stati straordinari. Quindi a me interessava proprio consolidare e confrontarsi magari in altre sedi su questo nostro percorso. È un'esigenza che ha anche una funzione sociale che è quella di cercare di mantenere un minimo i giovani sul territorio, perché per noi sono una realtà che stiamo disperatamente perdendo".

Il direttore Giancarlo Marinelli prende la parola:

"Di sicuro assessore verremmo a trovarla presto, appena vuole, fissiamo un appuntamento e ne parliamo assolutamente".

Successivamente il direttore dà la parola a Edoardo Bottacin, direttore artistico del Teatro Sociale di Rovigo:

Penso sia fondamentale per tutte le istituzioni immaginare un percorso di formazione di maestranze su tutto il territorio, come è stato fatto per San Donà, perché qui rappresentiamo la multidisciplinarietà. Io ho la fortuna di rappresentare anche la lirica e di avere un teatro e un laboratorio di costruzione scenografica e sartoriale, ma se noi non facciamo una scelta di politica culturale, di formazione diffusa sul territorio, i nostri mestieri e i nostri artigiani spariscono. Io ho l'obbligo ma anche il dovere di portare avanti queste tradizioni, ma siamo in difficoltà e faccio fatica anche a trovare la volontà di investire perché sembra una cosa che non dà risultati all'apparenza. Se ho una stagione di otto titoli e non ho le maestranze, devo scegliere - come la prossima - tra la tournée delle produzioni e l'attività istituzionale in casa. Vorrei

che diventasse un punto cardine dell'attività visto anche i risultati lodevoli, e fare anche un ragionamento di diffusione della formazione".

Torna la parola al direttore Giancarlo Marinelli:

Edoardo, tu dici una cosa giustissima. Io volevo anche un po' svelare, in maniera molto sintetica, l'idea di Arteven Academy e che, ci siamo dimenticati di dirlo, il direttore di Arteven Academy non sono io, non è Patrizia, ma è il nostro responsabile della logistica Federico Spolaor che tra l'altro oggi non c'è perché sta seguendo i concerti al Parco della Bissuola. Ricordo perfettamente - ero arrivato da due giorni in Arteven - che lui è entrato in ufficio e mi ha detto: "Giancarlo, dobbiamo fare questa cosa, ma te lo dico subito: a noi dobbiamo pensare molto poco, dobbiamo pensare che le compagnie e il mondo della produzione ne hanno bisogno". Lo ricordo come oggi che, ancora prima di spiegarmi l'idea, su cui poi ci siamo confrontati, esordì proprio così. Quindi noi abbiamo messo un primo mattone quest'anno, anche perché, se non vado errato parte adesso, tra qualche giorno. Però, naturalmente, come Arteven, siamo da subito disponibili, anche in corsa, ad allargare il progetto a tutte le realtà che lo richiederanno".

Simonetta Buttignon del Comune di Belluno chiede una precisazione:

Questo percorso ha lavorato in sinergia anche con le scuole superiori? Perché, ad esempio, noi abbiamo una scuola professionale che fa il corso di sartoria che è un po' senz'anima e quindi perché non utilizzarlo...".

Risponde il direttore Giancarlo Marinelli: "È stato grazie alla Regione Veneto che abbiamo fatto questo progetto tramite un bando - per adesso siamo partiti con pochi, con 20 ragazzi - perché noi siamo sicuri, Federico è sicuro, che attraverso la nostra rete di service, compagnie, quei 20 ragazzi e ragazze formati avranno sicuramente già subito lavoro. Quindi siamo partiti rispondendo ad un'esigenza, chiaramente siamo pronti a crescere, ma abbiamo proprio fatto un'azione mirata avendo a che fare tutti i giorni con compagnie, con service, con produzioni che hanno bisogno delle maestranze".

Il direttore Giancarlo Marinelli passa la parola al presidente Massimo Zuin:

Come sempre, siete invitati a prendere qualcosa e a chiacchiere qui di fronte al teatro. Voglio solo ringraziarvi come sempre per la pazienza e per il sostegno che date al circuito, che è anche vostro, visto che siete soci, e di starci vicino per fare sempre meglio. Un ringraziamento a Giancarlo Marinelli e a Patrizia Boscolo, a tutto il personale e a voi tutti che siete qui oggi. Buon lavoro e buona giornata". Nessun altro intervento pertanto conclusi tutti i punti all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12:15.

IL SEGRETARIO  
Patrizia Chio Boscolo

IL PRESIDENTE  
Massimo Zuin



STATO

PATRIMONIALE

CONTO

ECONOMICO

ATTIVITÀ	2023
CASSA E BANCHE	2.456.224,93
01 INTESA SAN PAOLO	1.291.790,98
02 UNICREDIT BANCA SPA	739.376,35
03 BANCA ETICA	16.875,60
04 CASSA SEDE CENTRALE	259,20
05 CASSA - INCARICATI	0,00
06 INCASSI PRESSO TERZI	407.922,80
CREDITI DA ATTIVITÀ	1.112.402,35
01 MIC	301.975,18
02 REGIONE VENETO	245.000,00
03 ENTI PUBBLICI-PRIVATI	387.433,55
04 CLIENTI PER FATTURE DA EMETTERE	177.993,62
CREDITI DIVERSI	1.548.461,42
01 CREDITO IVA	849.139,90
02 CREDITO ACC.TO IRES	231.672,00
03 CREDITO ACC.TO IRAP	19.668,52
04 CREDITO V/ERARIO	15.123,91
05 RITENUTE D'ACCONTO	87.607,71
06 DEPOSITI CAUZIONALI	734,84
07 ALTRI CREDITI	14.570,45
08 ASSICURAZIONI PER TFR	329.944,09
RATEI E RISCONTI ATTIVI	27.087,68
01 RATEI ATTIVI	631,80
02 RISCONTI ATTIVI	26.455,88
TITOLI E PARTECIPAZIONI	0,00
01 TITOLI E PARTECIPAZIONI	0,00
IMMOBILIZZAZIONI	1.525.373,83
01 IMMOBILI	905.418,69
02 MACCHINE UFFICIO	42.507,58
03 ATTREZZATURE	22.773,14
04 PROGRAMMI EDP	23.410,30
05 IMPIANTI INTERNI	37.772,94
06 MOBILI E ARREDI	69.202,80
07 BENI STRUMENTALI < € 516,46	48.340,32
08 AUTOMEZZI	19.519,54
09 PORTALE INTERNET	56.428,52
10 DEPOSITO VINCOLATO	300.000,00
RIMANENZE	0,00
01 RIMANENZE	0,00
TOTALE ATTIVITÀ	6.669.550,21
RESIDUO PERDITE ESERC.PREC.	0,00
01 RESIDUO PERDITE ESERC.PREC.	0,00
PERDITA D' ESERCIZIO	0,00
TOTALE A PAREGGIO	6.669.550,21

PASSIVITÀ	2023
BANCHE	0,00
01 UNICREDIT BANCA SPA	0,00
DEBITI DA ATTIVITÀ	2.681.412,51
01 DEBITI VERSO FORNITORI	1.128.679,12
02 ANTICIPI SU ABBONAMENTI/BIGL.	1.250.687,92
03 FATTURE DA RICEVERE	299.445,47
04 NOTA D'ACCREDITO DA EMETTERE	2.600,00
DEBITI DIVERSI	601.401,55
01 RETRIBUZIONI DIPENDENTI	351.041,59
02 DEBITI V/DIPENDENTI	74.379,39
03 INPS	895,00
04 INPS/ENPALS	28.213,00
05 INAIL	0,00
06 ERARIO RITENUTE IRPEF	33.215,96
07 ALTRI DEBITI	66.696,10
08 ANTICIPI CLIENTI	46.960,51
RATEI E RISCONTI PASSIVI	89.223,04
01 RATEI PASSIVI	0,00
02 RISCONTI PASSIVI	89.223,04
MUTUI PASSIVI	329.941,66
01 MUTUO BANCA ETICA	329.941,66
FONDI DI AMMORTAMENTO	606.345,20
01 IMMOBILI	306.499,42
02 MACCHINE UFFICIO	33.488,88
03 ATTREZZATURE	22.468,78
04 PROGRAMMI EDP	23.410,30
05 IMPIANTI INTERNI	33.006,21
06 MOBILI E ARREDI	65.443,23
07 BENI STRUMENTALI < € 516,46	48.340,32
08 AUTOMEZZI	19.519,54
09 PORTALE INTERNET	54.168,52
10 COSTI E ONERI PLURIENNALI	0,00
FONDI DI ACCANTONAMENTO	1.000.180,72
01 INDENNITÀ TFR	519.586,16
02 SVALUTAZIONE CREDITI	102.981,56
03 FONDO IMPOSTE IRAP/IRES	87.063,00
04 FONDO INSTABILITÀ	290.550,00
TOTALE PASSIVITÀ	5.308.504,68
RISERVE	1.004.220,34
01 RISERVA STATUTARIA	707.807,99
02 RISERVA DA RIVALUTAZIONE	296.412,35
AVANZO D'ESERCIZIO	356.825,19
TOTALE A PAREGGIO	6.669.550,21

RICAVI2023	
ATTIVITÀ TEATRALE	6.450.093,81
01TEATRO DI PROSA	4.717.438,21
02TEATRO PER RAGAZZI	392.025,17
03TEATRO DI INNOVAZIONE	439.206,01
04DANZA	607.047,46
05CIRCO CONTEMPORANEO	244.993,00
06MUSICA	49.383,96
ALTRE ATTIVITÀ	441.886,32
07PROGETTI SPECIALI PROMOZIONALI	441.886,32
ENTRATE DI ESERCIZIO	1.777.300,10
08QUOTE ASSOCIATIVE	1.800,00
09MIC	1.125.500,10
10REGIONE VENETO	650.000,00
11RISTORI DA AE	0,00
ALTRI RICAVI	148.598,54
12ALTRI RICAVI	148.598,54
TOTALE ENTRATE LORDE	8.817.878,77
PRIMA DELLE IMPOSTE	
DISAVANZO D' ESERCIZIO	0,00
PRIMA DELLE IMPOSTE	
TOTALE ENTRATE LORDE	8.817.878,77
DISAVANZO D' ESERCIZIO	0,00
DOPO IMPOSTE	
COSTI2023	
ATTIVITÀ TEATRALE	6.488.436,31
01TEATRO DI PROSA	4.335.390,13
02TEATRO PER RAGAZZI	496.261,77
03TEATRO DI INNOVAZIONE	438.533,21
04DANZA	703.336,73
05CIRCO CONTEMPORANEO	373.194,49
06MUSICA	141.719,98
ALTRE ATTIVITÀ	479.264,42
07PROGETTI SPECIALI PROMOZIONALI	479.264,42
SPESE DI GESTIONE	1.362.841,37
08PERSONALE	1.043.403,99
09CONSULENTI PER SERVIZI	71.375,18
10SPESE DI AMMINISTRAZIONE	19.238,06
11SPESE GENERALI	199.656,46
12SOPRAVVENIENZE PASSIVE DED. E NON DED.	6.468,48
13ONERI TRIBUTARI	22.699,20
ALTRI COSTI E ACCANTONAMENTI	43.448,48
14QUOTE DI AMMORTAMENTO	43.448,48
15ACCANTONAMENTI	0,00
TOTALE USCITE LORDE	8.373.990,58
PRIMA DELLE IMPOSTE	
AVANZO D' ESERCIZIO	443.888,19
PRIMA DELLE IMPOSTE	
16IMPOSTE	87.063,00
TOTALE USCITE LORDE	8.461.053,58
AVANZO D' ESERCIZIO	356.825,19
DOPO IMPOSTE	

RICAVI - DETTAGLIO2023	
01TEATRO DI PROSA	4.717.438,21
01RICAVI DA COMUNI/ENTI	1.961.443,92
02INCASSI LORDI	1.951.687,60
03CONTRIBUTI FINALIZZATI COMUNI	662.392,75
04PROVENTI DIVERSI/SPONSOR	141.913,94
02TEATRO RAGAZZI	392.025,17
01RICAVI DA COMUNI/ENTI	189.096,83
02INCASSI LORDI	178.137,61
03CONTRIBUTI FINALIZZATI COMUNI	23.900,00
04PROVENTI DIVERSI/SPONSOR	890,73
03TEATRO DI INNOVAZIONE	439.206,01
01RICAVI DA COMUNI/ENTI	272.997,81
02INCASSI LORDI	128.208,20
03CONTRIBUTI FINALIZZATI COMUNI	38.000,00
04DANZA	607.047,46
01RICAVI DA COMUNI/ENTI	129.922,49
02INCASSI LORDI	427.124,97
03CONTRIBUTI FINALIZZATI COMUNI	50.000,00
04PROVENTI DIVERSI/SPONSOR	0,00
05CIRCO CONTEMPORANEO	244.993,00
01RICAVI DA COMUNI/ENTI	25.000,00
02INCASSI LORDI	219.993,00
03CONTRIBUTI FINALIZZATI COMUNI	0,00
04CONTRIBUTI CITTA' METROPOLITANA	0,00
06MUSICA	49.383,96
01RICAVI DA COMUNI/ENTI	26.782,07
02INCASSI LORDI	22.601,89
03PROVENTI DIVERSI/SPONSOR	0,00
07PROGETTI SPECIALI PROMOZIONALI	441.886,32
01RICAVI DA COMUNI/ENTI	144.989,88
02INCASSI LORDI	1.896,44
03CONTRIBUTI FINALIZZATI R.V. PROGETTI FORMAZIONE	45.000,00
04CONTRIBUTI FINALIZZATI R.V. PROGETTI PROSSIMITA'	200.000,00
05PROVENTI DIVERSI/SPONSOR	50.000,00
08QUOTE ASSOCIATIVE	1.800,00
01EELL NUOVI ASSOCIATI	1.800,00
09MIC	1.125.500,10
01CONTRIBUTO ATTIVITA' MULTIDISCIPLINARE art.38 (2023)	885.249,00
02CONTRIBUTO ATTIVITA' MULTIDISCIPLINARE art.38 (2022)	233.898,78
03CONTRIBUTO VIGILI DEL FUOCO	6.352,32
10REGIONE VENETO - ATTIVITA' GENERALE	650.000,00
01AFFIDAMENTO L.R. N. 3 del 5.04.2013	650.000,00
11ALTRI RICAVI	148.598,54
01INTERESSI ATTIVI BANCARI	36,73
02INTERESSI ATTIVI DIVERSI	2.231,80
03SOPRAVVENIENZE ATTIVE	40.494,58
04SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON TASSABILI	70,00
05PROVENTI DIVERSI	745,53
06PLUSVALENZA CIVILISTICA	51.609,05
07RICAVI DIVERSI DA POLIZZA	53.410,85
TOTALE ENTRATE LORDE	8.817.878,77

COSTI - DETTAGLIO2023	
01TEATRO DI PROSA	4.335.390,13
01COMPENSI COMPAGNIE	2.745.297,70
02SIAE	274.617,65
03AFFITTO SALE	22.707,05
04COLLABORAZIONI SUI TEATRI	133.675,38
05PUBBLICITÀ E TIPOGRAFIE	273.385,13
06SERVIZI TECNICI TEATRI/SPETTACOLI	869.207,22
07LABORATORI	16.500,00
02TEATRO PER RAGAZZI	496.261,77
01COMPENSI COMPAGNIE	340.588,88
02SIAE	34.553,72
03AFFITTO SALE	1.180,90
04SOSTEGNO ATTIVITA' NELLA SCUOLA	24.209,22
05COLLABORAZIONI SUI TEATRI	32.386,98
06PUBBLICITÀ E TIPOGRAFIE	18.194,78
07SERVIZI TECNICI TEATRI/SPETTACOLI	45.147,29
03TEATRO DI INNOVAZIONE	438.533,21
01COMPENSI COMPAGNIE	271.056,33
02SIAE	14.759,01
04COLLABORAZIONI SUI TEATRI	26.348,40
05PUBBLICITÀ E TIPOGRAFIE	32.343,47
06SERVIZI TECNICI TEATRI/SPETTACOLI	94.026,00
04DANZA	703.336,73
01COMPENSI COMPAGNIE	544.243,34
02SIAE	32.066,11
03SOSTEGNO GIOVANE DANZA D'AUTORE	2.000,00
04COLLABORAZIONI SUI TEATRI	5.206,78
05PUBBLICITÀ E TIPOGRAFIE	18.603,10
06SERVIZI TECNICI TEATRI/SPETTACOLI	101.217,40
05CIRCO CONTEMPORANEO	373.194,49
01COMPENSI COMPAGNIE	329.194,49
02SIAE	4.000,00
04COLLABORAZIONI SUI TEATRI	0,00
05PUBBLICITÀ E TIPOGRAFIE	0,00
06SERVIZI TECNICI TEATRI/SPETTACOLI	40.000,00
06MUSICA	141.719,98
01COMPENSI COMPAGNIE	124.310,00
02SIAE	1.911,57
03COLLABORAZIONI SUI TEATRI	0,00
04PUBBLICITÀ E TIPOGRAFIE	32,09
05SERVIZI TECNICI TEATRI/SPETTACOLI	15.466,32
07PROGETTI SPECIALI PROMOZIONALI	479.264,42
01COMPENSI ARTISTICI	140.670,00
02PUBBLICITÀ E TIPOGRAFIE	51.200,23
03GESTIONE TECNICA	202.902,30
04PUBBLICAZIONI EDITORIALI	12.123,24
05SOSTEGNO ATTIVITA' FORMAZIONE	56.587,62
06ADEGUAMENTO SITO PER STREAMING	15.781,03
08PERSONALE	1.043.403,99
01STIPENDI	655.298,23
02RIMBORSI SPESE	39.700,55
03INDENNITÀ DI LICENZIAMENTO	17.101,32
04CONTRIBUTI INPS	185.070,20
05ONERI DI UTILITA' SOCIALI WELFARE	15.759,79
06ALTRI CONTRIBUTI	37.288,14
07BUONI MENSA	18.181,72

08ASSICURAZIONE INAIL	2.609,01
09TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	41.578,72
10SERVIZI INTERINALI	30.816,31
09CONSULENTI PER SERVIZI	71.375,18
01CONSULENZE AMMINISTRATIVE/CONSULENZA PAGHE	49.560,92
02CONSULENZE SICUREZZA D.L. 81/2008	2.080,00
03CONSULENZE FORMAZIONE INTERNA	943,20
04CONSULENZE ARTISTICHE/STAMPA/SITO	18.791,06
10SPESE DI AMMINISTRAZIONE	19.238,06
01EMOLUMENTI COLLEGIO REVISORI/CDA	17.845,66
02RIMBORSI SPESE	1.392,40
11SPESE GENERALI	199.656,46
01TELEFONICHE	18.091,15
02POSTALI E SPEDIZ. VARIE	3.340,74
03ILLUMINAZIONE	5.364,18
04PULIZIE LOCALI	4.512,00
05CONSULENZE TECNICHE	5.417,80
06CONDOMINIO	13.507,06
07CANCELLERIA	3.012,94
08MULTE E PENE PECUNIARIE	86,60
09GIORNALI E LIBRI	6.536,05
10LEGALI E VALORI BOLLATI	11.001,09
11RAPPRESENTANZA	1.151,18
12VIAGGI E TRASFERTE	675,73
13NOLEGGI E LOCAZIONI VARIE	2.638,73
14CONTRATTI DI ASSISTENZA	17.702,01
15MANUTENZIONE MACCHINE UFF.	737,08
16MANUTENZIONE E RIP. AUTO	696,12
17MANUTENZIONE NS.BENI	180,00
18GESTIONE AUTOMEZZI	1.305,24
19CANONI VARI, ASSICURAZIONI	24.878,84
20COSTI E SPESE INEDUCIBILI	47,94
21GENERALI DIVERSE	23.164,39
22QUOTE AGIS/ANART	8.350,00
23SANZIONI PER RAVVEDIMENTO	3,51
24INTERESSI PASSIVI BANCARI	19.345,32
25INTERESSI PASSIVI DIVERSI	14.984,63
26ONERI SPESE BANCARIE	11.410,13
27SANZIONI	1.516,00
12SOPRAVVENIENZE PASSIVE	6.468,48
01DEDUCIBILI E NON DEDUCIBILI	6.468,48
13ONERI TRIBUTARI	22.699,20
01IMPOSTE E TASSE INEDUCIBILI	9.446,00
02IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	13.253,20
14QUOTE DI AMMORTAMENTO	43.448,48
01IMMOBILI	30.182,65
02MOBILI E ARREDI	899,21
03ATTREZZATURA	1.804,45
04MACCHINE UFF. ELETTRONICHE	4.496,63
05BENI INFERIORI < € 516,46 (compreso sw)	3.805,54
06PORTALE INTERNET	2.260,00
15ACCANTONAMENTI	0,00
01ACCANTONAMENTO PER PERDITE SU CREDITI	0,00
02ACCANTONAMENTO COVID	0,00
16IMPOSTE	87.063,00
01IMPOSTE IRAP	21.135,00
02IMPOSTE IRES	65.928,00
TOTALE USCITE LORDE	8.461.053,58



Via Girolamo Ulloa 5,  
Marghera (VE)

Tel. +39 041 5074711

[segreteria@arteven.it](mailto:segreteria@arteven.it)

[ARTEVEN.IT](http://ARTEVEN.IT)



[ARTEVEN.IT](http://ARTEVEN.IT)